

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXXIII

n. 2

R E L A Z I O N E

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL
DEBITO ESTERO DEI PASI A PIÙ BASSO RED-
DITO E MAGGIORMENTE INDEBITATI**

(Al 30 giugno 2007)

(Articolo 6, della legge 25 luglio 2000, n. 209)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOA SCHIOPPA)

Trasmessa alla Presidenza il 6 novembre 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

Introduzione	Pag.	7
1. I paesi debitori interessati	»	9
2. L’Iniziativa HIPC rafforzata	»	12
2.1 Le modalità di funzionamento	»	12
2.2 Lo stato di attuazione	»	16
2.3 I costi	»	20
2.4 La partecipazione dei creditori	»	20
2.5 Le iniziative per preservare la sostenibilità del debito .	»	25
3. Il Club di Parigi	»	28
3.1 Composizione e modalità di funzionamento	»	28
3.2 <i>L’Evian approach</i>	»	30
4. Gli accordi bilaterali di cancellazione	»	32
4.1 Lo stato di attuazione	»	32
4.2 La verifica del rispetto delle condizioni previste dalla legge	»	35

4.3	Benin	Pag.	39
4.4	Bolivia	»	40
4.5	Burkina Faso	»	41
4.6	Burundi	»	41
4.7	Camerun	»	42
4.8	Chad	»	42
4.9	Costa D'Avorio	»	43
4.10	Etiopia	»	43
4.11	Ghana	»	44
4.12	Guinea Bissau	»	45
4.13	Guinea Conakry	»	45
4.14	Haiti	»	46
4.15	Honduras	»	46
4.16	Madagascar	»	47
4.17	Malawi	»	48
4.18	Mali	»	48
4.19	Mauritania	»	49
4.20	Mozambico	»	49
4.21	Nicaragua	»	50
4.22	Repubblica del Congo	»	50
4.23	Repubblica Democratica del Congo	»	51
4.24	Senegal	»	52
4.25	Sierra Leone	»	52
4.26	Tanzania	»	53
4.27	Uganda	»	53
4.28	Zambia	»	54
4.29	Marocco	»	55
4.30	Pakistan	»	55
4.31	Sri Lanka	»	56
4.32	Vietnam	»	56
4.33	Egitto	»	57
4.34	Perù	»	57

Allegato 1: i paesi debitori interessati	Pag. 59
Allegato 2: schema di accordo bilaterale di cancellazione .	» 65
Allegato 3: schede tecniche	» 71

Siti Internet di riferimento

www.tesoro.it,

www.esteri.it,

www.sace.it,

www.worldbank.org,

www.imf.org,

www.clubdeparis.org

PAGINA BIANCA

Introduzione

Nell'anno trascorso dalla presentazione al Parlamento della precedente Relazione, l'attività in favore dei paesi in via di sviluppo, e in particolare di quelli a più basso reddito e maggiormente indebitati che rappresentano l'obiettivo prioritario della legge 209/2000, è proseguita con intensità in ogni sede, bilaterale e multilaterale, in attuazione dello spirito e della lettera della normativa.

I capitoli e gli allegati che seguono illustrano nel dettaglio le misure adottate per la riduzione del debito estero dei paesi in via di sviluppo e sono stati redatti in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con il supporto di SACE S.p.A. e di Artigiancassa S.p.A.

La legge 209/2000, approvata all'unanimità dal Parlamento, ha permesso all'Italia di acquisire una posizione di avanguardia nella strategia di cancellazione del debito concordata a livello internazionale.

Sul piano bilaterale, il totale cancellato dall'Italia ha raggiunto i 6,34 miliardi di euro, che rappresentano risorse che i 38 paesi beneficiari hanno potuto allocare su programmi di sviluppo e di riduzione della povertà, naturalmente nel rispetto delle condizionalità previste dalla legge 209/2000 e richiamate dagli accordi bilaterali.

La relazione evidenzia i benefici dell'Iniziativa e delle cancellazioni debitorie per i paesi beneficiari. Tuttavia, essa segnala anche la necessità che gli obiettivi di lotta alla povertà e sostegno allo sviluppo siano perseguiti con determinazione e, in tale quadro, evidenzia l'esigenza che la sostenibilità del debito dei paesi beneficiari sia preservata attraverso la concessione di nuovi finanziamenti nel rispetto della capacità di indebitamento e dei bisogni e delle priorità, al fine di evitare un nuovo ciclo di prestiti e cancellazioni.

Il Governo e le Amministrazioni coinvolte continueranno a svolgere con determinazione in ogni sede la propria opera a favore dei paesi in via di sviluppo e intendono quindi rinnovare il proprio impegno a conseguire pienamente gli scopi e le finalità della legge 209/2000.

1. I paesi debitori interessati

La legge 209/2000 reca “misure per la riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati” e, come dispone l’articolo 1, comma 1, “rende operative le intese raggiunte dai paesi creditori in sede multilaterale” a tale riguardo.

L’obiettivo prioritario della legge sono quindi i paesi eleggibili all’Iniziativa HIPC Rafforzata (*Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative*), lanciata nel giugno del 1999 dal Vertice G7 di Colonia. La nuova lista, approvata dalle Istituzioni Finanziarie nel 2006, è il risultato della decisione, presa nel settembre del 2004, di estendere il termine di durata dell’Iniziativa al 31 dicembre 2006 (cd. *sunset clause*) e di applicarla a quei paesi ritenuti eleggibili per il livello di reddito e di indebitamento sulla base dei dati al 31 dicembre 2004. La nuova lista, oltre ai 29 paesi che avevano già raggiunto al momento della decisione il cd. *decision point* (cfr. oltre), ha incluso 11 ulteriori paesi, di cui sette già presenti nella precedente (Repubblica Centrafricana, Comore, Costa D’Avorio, Liberia, Somalia, Sudan e Togo) e quattro nuovi (Eritrea, Haiti, Kirghizistan e Nepal). In aggiunta, tre paesi, che rispettavano i criteri di eleggibilità, decisero di non avvalersi dell’Iniziativa, e per un paese, l’Afghanistan, la decisione rimase sospesa in attesa della verifica dei dati. Con lo scioglimento della riserva per l’Afganistan e la sua inclusione nella lista, questa ora comprende 41 paesi, di cui 33 africani, 5 appartenenti all’America Latina, 2 asiatici e uno dell’Europa/Asia Centrale. Da rilevare che la *sunset clause* è stata effettivamente applicata al 31 dicembre 2006 e quindi l’Iniziativa HIPC è formalmente terminata ma le Istituzioni Finanziarie, con il pieno sostegno italiano, hanno deciso di permettere a tutti quei paesi che rispettano i criteri citati in precedenza sulla base dei dati di fine 2004, sia quelli già identificati sia quelli che lo saranno in futuro, di beneficiare concretamente dell’Iniziativa anche oltre tale termine (cd. *grandfathering*), purché naturalmente compiano i passi necessari (cfr. oltre). Ai paesi citati è dedicato l’articolo 1, comma 3, il quale stabilisce che nei loro confronti “l’annullamento del debito può essere concesso in misura, condizioni, tempi e con meccanismi diversi da quelli concordati fra i paesi

creditori in sede multilaterale”. In attuazione di questo principio, il Governo italiano si è impegnato a cancellare il 100 per cento dei propri crediti nei confronti di questi paesi, andando quindi oltre lo sforzo internazionale, nonché a farlo fin dal cosiddetto *decision point* (cfr. oltre), anche in questo modo superando le intese internazionali.

I paesi HIPC, con l’eccezione della Bolivia, appartengono inoltre alla categoria dei paesi eleggibili esclusivamente ai finanziamenti dell’Associazione Internazionale per lo sviluppo (*IDA*)¹. Anche a questi ultimi paesi, quindi, la legge 209/2000 rivolge una particolare attenzione, disponendo, all’articolo 1, comma 2, che i crediti vantati nei loro confronti possano essere annullati a condizione che si impegnino a rispettare i diritti umani, a ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire lo sviluppo e la riduzione della povertà.

I paesi cosiddetti *IDA-only* sono, oltre ai paesi HIPC, 25, di cui 5 africani, 15 asiatici, 3 dell’Europa e dell’Asia Centrale e 2 mediorientali, inclusi 5 paesi definiti *Small Island economy exception*, assimilati alla luce delle ridotte dimensioni delle loro economie e della particolare esposizione a calamità naturali.

In relazione ai paesi *IDA-only*, l’Italia ha proposto sin dal 2001, in un’ottica di equità, che i creditori bilaterali prendano in considerazione un innalzamento dei livelli di cancellazione utilizzati, laddove tale necessità emerga dalle relative analisi finanziarie effettuate dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali. Potrebbe infatti accadere, almeno in linea teorica, che un Paese HIPC, una volta ottenuta la cancellazione della maggior parte del proprio debito estero in base ai parametri dell’Iniziativa HIPC rafforzata, mostri una situazione finanziaria più favorevole rispetto ad un Paese *IDA-only* che per vari motivi non si era indebitato oltre la soglia dell’insostenibilità.

¹ - L’*IDA* (Associazione Internazionale per lo Sviluppo) è un’agenzia della Banca Mondiale che concede prestiti a quei paesi che hanno un reddito nazionale lordo pro capite annuo inferiore alla soglia fissata (aggiornata periodicamente), che non hanno la capacità finanziaria di contrarre prestiti a condizioni di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e promozione dello sviluppo.

Al riguardo, è importante segnalare che, nel 2003, grazie al determinato impegno dell'Italia nel corso del negoziato in sede G7, il Vertice di Evian ha lanciato un nuovo approccio ai temi del debito, successivamente dettagliato e reso operativo nell'ottobre dello stesso anno dal Club di Parigi con il nome di *Evian approach*. Il nuovo sistema, sul quale si tornerà in seguito, è volto proprio a superare la logica alla base dei trattamenti precedenti, identificando un procedimento che mira a costruire il trattamento del debito sulle esigenze reali del paese debitore (cd. *tailoring*) e permettendo quindi di andare oltre le soglie di concessionalità previste fino al momento della sua adozione.

La legge 209/2000, infine, individua, con l'articolo 1, comma 4, una categoria residuale di paesi beneficiari, ovvero gli altri paesi in via di sviluppo diversi dagli HIPC e dagli *IDA-only*, che sono identificati nel regolamento di attuazione (articolo 2, comma 1, lettera o) come quei paesi classificati in via di sviluppo dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). A questi paesi, che naturalmente sono in numero variabile, si applicano unicamente i livelli e le condizioni concordate fra i paesi creditori in sede multilaterale, anche se questa previsione assume, alla luce dell'*Evian approach*, un significato potenzialmente molto ampio.

Nella categoria dei "paesi in via di sviluppo" rientrano anche i paesi cosiddetti *IDA blend*, così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell'*IDA* sia di quelli tradizionali della Banca Mondiale. Si tratta di 15 paesi, di cui uno africano, 4 asiatici, 5 dell'Europa e Asia Centrale e 5 latinoamericani, inclusi 4 paesi definiti *Small Island economy exception*.

La lista dei paesi HIPC, *IDA-only* e *IDA-blend*, suscettibile di variazioni e integrazioni nel tempo, è riportata nell'Allegato 1.

2. L'Iniziativa HIPC rafforzata

2.1 – Le modalità di funzionamento

L'Iniziativa HIPC originaria, lanciata dal Vertice G7 di Lione del 1996, è stata successivamente rafforzata dal Vertice di Colonia (1999) per offrire una più ampia, rapida ed incisiva remissione del debito (*“deeper, faster and broader debt relief”*) ai paesi più poveri e indebitati, ma anche per valorizzare il legame tra riduzione del debito e della povertà. L'obiettivo iniziale dell'Iniziativa di ricondurre il debito dei paesi eleggibili alla sostenibilità è stato quindi ampliato per includere temi prioritari dello sviluppo economico, in tal modo innovando significativamente rispetto alla storia degli interventi internazionali sul debito.

I cambiamenti principali apportati all'Iniziativa nel 1999 costituiscono un pacchetto di misure, composto da interventi sul debito, programmazione economica e finanziamenti. Occorre notare, tuttavia, che la remissione del debito, da sola, non potrà mai garantire l'ingresso dei paesi nel circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. L'attuazione delle riforme concordate con la comunità internazionale e la società civile e l'utilizzo efficace delle risorse finanziarie, sia quelle liberate dalle cancellazioni del debito sia quelle di nuova concessione, sono aspetti fondamentali della strategia in questione.

Sotto il profilo del debito, va rilevato che:

- 1) l'ampiezza della cancellazione è stata affrontata calcolando l'alleviamento del debito sui dati reali al *decision point* invece che sulle proiezioni al *completion point* e riducendo dal 250/200 al 150 per cento la soglia obiettivo del rapporto tra valore attuale netto del debito e esportazioni (e dal 280 al 250 per cento quella relativa alla *fiscal window*). A tale ultimo riguardo, la scelta di un singolo indicatore e del

- valore soglia² è dovuta alla necessità di semplificare il percorso di concessione delle cancellazioni debitorie, facendo prevalere l'obiettivo di accelerare il perseguimento delle finalità dell'Iniziativa rispetto alla profondità di analisi propria dell'impiego di una pluralità di indici tarati sulla situazione specifica del singolo debitore;
- 2) la rapidità è stata incrementata prevedendo l'*interim relief* tra i due momenti decisionali e introducendo il concetto di *floating completion point*;
 - 3) l'incisività è stata migliorata come risultato dei primi due ordini di misure, in quanto nuovi paesi beneficiari si sono aggiunti.

Il miglioramento dell'Iniziativa è stato accompagnato, per quanto riguarda la programmazione delle politiche, dall'introduzione dei Documenti per la Strategia di Riduzione della Povertà (*Poverty Reduction Strategy Papers - PRSP*). Questi, elaborati da ogni singolo paese con l'assistenza dei soggetti coinvolti nella definizione delle strategie di sviluppo (Governo, società civile, donatori e Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI)³, sono volti ad assicurare la coerenza tra le politiche macroeconomiche, strutturali e sociali del paese con gli obiettivi di sviluppo socio-economico e riduzione della povertà. L'attivo contributo e la valorizzazione delle componenti locali e non governative, in particolare, costituiscono un utile elemento di confronto e monitoraggio dell'azione dei soggetti istituzionali per quanto concerne gli effetti concreti dell'Iniziativa sulla situazione economico-sociale generale del paese e sulle popolazioni coinvolte. Al 30 giugno 2007, 65 paesi, di cui la metà africani, hanno predisposto ben 111 documenti per la Strategia di Riduzione della Povertà, di cui 57 come *Interim PRSP* e 54 come *PRSP* definitivi, cui si aggiungono 15 ulteriori PRSP

² - L'analisi empirica conferma l'importanza dell'indicatore scelto nell'ambito dell'Iniziativa, in quanto esso evidenzia un'elevata correlazione con la probabilità di crisi debitorie. In aggiunta, il valore soglia risulta prudente in misura pari a circa il 25 per cento rispetto alla media dei casi. In ogni caso, come per ogni indicatore di valore attuale ed espresso in un'unica valuta, la lettura dei risultati va effettuata tenendo nella massima considerazione il ruolo svolto dai tassi di sconto e di cambio, che possono determinare scostamenti anche significativi dei valori.

³ - IMF, "Guidance Note for Fund Staff on the Modified Poverty Reduction Strategy Framework and the Implications for PRGF and HIPC Operations", 30 giugno 2005, www.imf.org.

predisposti come secondo aggiornamento da 15 paesi il cui primo documento era già stato presentato da 3 anni.

Infine, per quanto riguarda i finanziamenti, il pacchetto è stato completato con l'istituzione presso il Fondo Monetario Internazionale (FMI) della *Poverty Reduction and Growth Facility* (PRGF), volta a fare della riduzione della povertà l'esplicito elemento chiave di una strategia orientata alla crescita, accompagnando in questo la tradizionale attività concessionale della Banca Mondiale. Nel novembre del 2005, il FMI ha approvato un nuovo strumento di assistenza finanziaria e orientamento nel disegno delle politiche economiche per i paesi eleggibili alla PRGF che non ne usufruiscono e sono colpiti da shock esogeni, l'*Exogenous Shocks Facility* (ESF)⁴. I termini di finanziamento sono gli stessi della PRGF, i programmi possono estendersi fino a due anni e la condizionalità sulle riforme strutturali può essere meno ambiziosa, rispetto al caso della PRGF, in dipendenza dello shock.

Le modalità di definizione delle PRSP e di funzionamento della PRGF, così come il più generale approccio verso i paesi a basso reddito (*low income countries*)⁵, sono continuamente oggetto di esame e rifinitura, in un processo costante di apprendimento volto ad incrementare, con il contributo della società civile, l'efficacia degli strumenti di assistenza ai paesi a basso reddito. Nel settembre 2004, dopo le valutazioni formulate dall'*Independent Evaluation Office* del Fondo Monetario⁶ e dall'*Operations Evaluation Department* (OED) della Banca Mondiale,⁷ che avevano riaffermato la validità dei due strumenti ed evidenziato alcune aree di miglioramento, l'approccio complessivo è stato rivisto per aumentarne l'*ownership* (ad esempio l'approvazione formale dei PRSPs da parte dei *Boards* delle Istituzioni Finanziarie non è più richiesta per accedere ai

⁴ - IMF, "Guidance Note on the Exogenous Shocks Facility", 27 gennaio 2006, www.imf.org.

⁵ - Cfr. www.imf.org/external/np/pp/2007/eng/071907.htm e <http://go.worldbank.org/UO6AXG6ZM0>.

⁶ - IMF/IEO, "Report on the evaluation of Poverty Reduction Strategy Papers (PRSPs) and the Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF)", 6 giugno 2004, www.imf.org/ieo.

⁷ - WB/OED, "The Poverty Reduction Strategy Initiative – An Independent Evaluation of the World Bank's Support through 2003", 20 luglio 2004, www.worldbank.org/oed.

finanziamenti della PRGF) e rafforzarne la base analitica e l'efficacia⁸. Nel settembre del 2005, potendo contare su 5 anni di esperienza, la BM e il FMI hanno condotto un nuovo esame sulla formulazione delle strategie di riduzione della povertà⁹, riconoscendo l'importanza dei modelli di sviluppo disegnati dai singoli paesi e insieme l'esigenza di impegni di medio-lungo termine per realizzare riforme istituzionali e far crescere la capacità e la responsabilità (*accountability*) dei soggetti competenti nei processi decisionali e di governo.

In sintesi, l'Iniziativa HIPC si svolge nel modo seguente:

- i) i paesi eleggibili che richiedono di beneficiare dell'Iniziativa devono aver adottato una strategia di riduzione della povertà soddisfacente che sia stata presentata ai *Board* in uno dei documenti previsti dallo strumento del *PRSP* entro diciotto mesi dal *decision point* e avere adottato un *PRSP* definito, attuato in modo soddisfacente per almeno un anno, che sia stato presentato ai *Board* entro diciotto mesi dal *completion point*;
- ii) nella prima fase i paesi debitori adottano programmi di riforma e aggiustamento strutturale sostenuti dal Fondo Monetario e dalla Banca Mondiale e dimostrano la capacità di attuarli. In questo periodo, i paesi in questione continuano a ricevere l'assistenza tradizionale dai donatori, sia bilaterali sia multilaterali, e beneficiano dei meccanismi consueti di trattamento del debito;
- iii) al termine della prima fase il Fondo Monetario e la Banca Mondiale predispongono un'analisi di sostenibilità del debito. Se il rapporto tra il valore attuale netto del debito e le esportazioni è superiore, dopo l'applicazione dei meccanismi consueti di trattamento del debito, alla soglia del 150 per cento, i paesi si qualificano per l'Iniziativa raggiungendo il *decision point*. Nel caso particolare delle economie aperte, che vantano un rapporto tra esportazioni e PIL superiore al 30 per cento e un peso del debito in rapporto alle entrate fiscali elevato nonostante una forte capacità

⁸ - IMF/WB, "*Poverty Reduction Strategy Papers – Progress in Implementation*", 20 settembre 2004, www.imf.org.

⁹ - WB/IMF, "*2005 Review of the PRS Approach: balancing Accountabilities and scaling up results*", settembre 2005, www.worldbank.org.

di riscossione delle entrate stesse (superiori al 15 per cento del PIL), il rapporto tra il valore attuale netto del debito e le esportazioni può essere fissato ad un valore inferiore al 150 per cento, in modo che il valore attuale netto del debito sia pari al 250 per cento delle entrate fiscali;

- iv) una volta qualificatisi all'Iniziativa, i paesi devono dimostrare di attuare le riforme previste e concordate per un periodo la cui lunghezza non è fissa ma varia proprio in funzione dell'attuazione dei programmi. Durante questa fase i paesi creditori bilaterali e commerciali ristrutturano le rate in scadenza, assicurando una riduzione media del 90 per cento in valore attuale netto, il Fondo Monetario e la Banca Mondiale forniscono l'assistenza interinale e gli altri creditori multilaterali anticipano una parte dell'assistenza prevista al *completion point*;
- v) quest'ultimo momento, il *completion point*, viene raggiunto con un'efficace attuazione dei programmi concordati¹⁰. Esso comporta la riduzione definitiva dello stock del debito necessaria a ricondurre i paesi alla sostenibilità.

2.2 - Lo stato di attuazione

31 Paesi (Afghanistan, Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Haiti, Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Nicaragua, Niger, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sao Tomè e Principe, Senegal, Sierra Leone, Tanzania, Uganda e Zambia) hanno raggiunto il *decision point*. Due nuovi paesi eleggibili, Afghanistan e Haiti, si sono qualificati per l'Iniziativa nell'ultimo anno, raggiungendo il *decision point* rispettivamente nel novembre 2006 e nel luglio 2007.

Fra i 31 Paesi già qualificati, 22 (Uganda, Bolivia, Mozambico, Tanzania, Burkina Faso, Mauritania, Mali, Benin, Guyana, Nicaragua, Niger, Etiopia, Senegal, Ghana, Madagascar, Honduras, Ruanda, Zambia, Camerun, Malawi, Sao Tomè e Principe e Sierra Leone) hanno raggiunto anche il *completion point*. In particolare, nell'ultimo

anno, 3 nuovi paesi (Malawi, Sao Tomè e Principe e Sierra Leone) hanno completato il percorso dell'Iniziativa, potendo quindi beneficiare del pieno dispiegamento dell'assistenza finanziaria prevista e della cancellazione finale del debito. Va rilevato, dal 2000, un progressivo allungamento dei tempi intercorsi tra *decision* e *completion point*, determinato dalla difficoltà di raggiungere i *triggers* citati in precedenza e questo è dovuto al fatto che i paesi in questione hanno sperimentato situazioni economiche particolarmente deteriorate e/o sono usciti da conflitti. Attualmente, tra i nove paesi nell'*interim period*, quattro (Gambia, Haiti, Afghanistan e Burundi) hanno seguito in modo soddisfacente i loro programmi economici e compiono progressi verso il raggiungimento dei *triggers* mentre per i rimanenti cinque la situazione appare maggiormente precaria. In aggiunta, sei dei nove paesi hanno completato la redazione del PRSP mentre i rimanenti tre (Afghanistan, Repubblica del Congo, Haiti) sono nella fase di preparazione, che potrebbe concludersi tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008.

Per quanto descritto nei precedenti paragrafi in relazione alla nuova lista dei paesi eleggibili all'Iniziativa HIPC e a quelli che, tra questi, si sono già concretamente qualificati, sono dieci al momento i paesi definiti *pre-decision point*: Comore, Costa D'Avorio, Eritrea, Kirgizstan, Liberia, Nepal, Repubblica Centrafricana, Somalia, Sudan e Togo. Si tratta, in generale, di paesi che sperimentano, o hanno recentemente sperimentato, conflitti e/o problemi di *governance* e macroeconomici e, in alcuni casi, in situazione di forte arretrato sui pagamenti verso le IFIs. Per tre tra questi (Eritrea, Sudan e Somalia) il raggiungimento del *decision point* è incerto o indeterminato, in considerazione della situazione sul terreno e/o delle difficoltà in termini macroeconomici e di ripianamento degli arretrati, il Kirgizstan ha comunicato di non volersi avvalere dell'Iniziativa e, in ogni caso, le nuove stime non lo renderebbero eleggibile e il Nepal non ha ancora deciso in merito alla sua partecipazione. Tra i rimanenti cinque, la Repubblica Centrafricana potrebbe qualificarsi a breve, così come la Liberia, in seguito agli sforzi della comunità internazionale sul versante degli

¹⁰ - In questa fase il paese deve raggiungere i cd. *completion point triggers*, che riguardano tra grandi aree: stabilità macroeconomica, attuazione del PRSP, attuazione di riforme sociali e strutturali.

arretrati, mentre per le Comore, la Costa D’Avorio e il Togo le previsioni al momento indicano la seconda metà del 2008 come periodo possibile per la qualificazione.

Le IFI prevedono che il debito dei 31 paesi che si sono già qualificati per l’iniziativa si ridurrà di circa il 91 per cento, scendendo da 105 a 40 miliardi di dollari in valore attuale netto 2006 dopo la piena attuazione dell’Iniziativa, a 35 miliardi dopo le cancellazioni bilaterali addizionali che alcuni paesi, tra i quali l’Italia, concedono e a 9 miliardi in virtù della MDRI (cfr. oltre). Lo stock del debito dei 22 paesi che hanno raggiunto il *completion point* è previsto in riduzione di circa il 60 per cento in valore attuale netto 2006, da 76 a 31 miliardi di dollari, con un ulteriore 33 per cento di riduzione, per un valore finale di 5 miliardi, conseguito per le cancellazioni bilaterali aggiuntive e la MDRI.

Gli effetti positivi dell’Iniziativa HIPC e di MDRI sui 31 paesi che hanno raggiunto il *decision point* sono significativi anche in relazione al servizio del debito e alla spesa legata alla riduzione della povertà. Il primo indicatore si è ridotto, in rapporto con le esportazioni, di circa il 61 per cento nel periodo 2000/2006, passando dal 16,6 al 6,4 per cento, con una previsione al 2011 di un’ulteriore riduzione di circa il 48 per cento per un valore finale pari al 3,3 per cento, mentre in rapporto al PIL la riduzione nel periodo è di circa il 58 per cento, dal 4,6 per cento del 2000 all’1,9 del 2006, e la previsione al 2011 indica un’ulteriore riduzione del 52 per cento, per un valore finale, invero decisamente ridotto, dello 0,9 per cento. La spesa legata alla riduzione della povertà registra un consistente incremento: in valori assoluti, nel periodo 2000/2006, essa è aumentata del 193 per cento, passando da 5,8 a 17 miliardi di dollari, con una previsione al 2011 di un’ulteriore crescita del 55 per cento, per un valore finale di circa 26 miliardi di dollari; in rapporto al PIL, la crescita nel periodo è stata pari al 30 per cento, passando dal 6,8 all’8,8 per cento, con una previsione al 2011 di un’ulteriore crescita del 15 per cento, per un valore finale di circa il 10 per cento. Da rilevare che il rapporto tra spesa per la riduzione della povertà e servizio del debito è passato da 1,5

nel 2000 a 5,3 nel 2006, quando cioè la prima è stata superiore di oltre cinque volte al secondo, ed è previsto un valore superiore a 10 nel 2011.

Nel giugno 2006, l'*Independent Evaluation Group* della Banca Mondiale ha pubblicato una corposa analisi degli effetti dell'Iniziativa HIPC¹¹, formulando un giudizio nel complesso decisamente positivo. Il rapporto sottolinea l'addizionalità della cancellazione del debito, evidenziando che i trasferimenti netti agli HIPC sono raddoppiati nel periodo 1999/2004 mentre quelli agli altri paesi a basso reddito sono cresciuti di un terzo, e lo stretto legame che essa ha mostrato con le strategie di riduzione della povertà. Si tratta di due elementi evidentemente molto rilevanti, dati gli obiettivi dell'Iniziativa, così come è importante sottolineare, a fini di *policy*, che i paesi che hanno conseguito i maggiori progressi nell'area della *governance* e della politica istituzionale sono anche quelli che hanno effettuato il percorso previsto in termini più rapidi. Gli spunti di riflessione sono rappresentati, invece, dal fatto che la cancellazione del debito non è sufficiente per assicurare la sostenibilità, essendo necessarie anche azioni sul fronte della diversificazione dell'economia e della gestione delle finanze pubbliche, e dall'importanza della partecipazione di tutti i creditori insieme al problema del nuovo indebitamento (cfr. oltre).

I dati esposti rafforzano ulteriormente la necessità che i paesi eleggibili che non hanno ancora raggiunto il *decision point* si qualifichino per l'Iniziativa, ripristinando la necessaria sicurezza, attuando in maniera soddisfacente le politiche concordate, definendo il proprio PRSP e risolvendo il problema degli arretrati con l'assistenza della comunità internazionale, e va compiuto ogni sforzo affinché i 9 paesi nell'*interim period* raggiungano il *completion point*.

¹¹ - IEG, Independent Evaluation Group, World Bank, "*Debt Relief for the poorest: an evaluation update of the HIPC Initiative*", 23 giugno 2006, <http://www.worldbank.org/>

2.3 - I costi

In base alle più recenti stime elaborate dalle Istituzioni Finanziarie, il costo complessivo dell'Iniziativa HIPC per i 31 paesi che hanno già raggiunto il *decision point* è di 44,9 miliardi di dollari in valore attuale netto 2006. Dal punto di vista dei paesi beneficiari, i costi dell'Iniziativa possono essere ripartiti in 32,8 miliardi di dollari in valore attuale netto 2006 per i paesi che hanno già raggiunto il *completion point*, e in 12,1 miliardi per i paesi nel periodo interinale, cioè quelli che hanno raggiunto il *decision point*.

Il costo complessivo dell'Iniziativa, considerando tutti i 41 paesi HIPC, è stimato a 67,7 miliardi di dollari in valore attuale netto 2006, di cui 22,7 miliardi dovuti ai 10 paesi non ancora qualificati (15,3 per Liberia, Somalia e Sudan). Il costo complessivo può essere suddiviso in 31 miliardi di dollari (46 per cento del totale) a carico dei creditori multilaterali e 36,7 miliardi (54 per cento) a carico dei creditori bilaterali e commerciali. All'interno del primo gruppo, la Banca Mondiale/IDA detiene la quota (13,8 miliardi di dollari) di maggioranza relativa ed è seguita dal Fondo Monetario con 5,8 miliardi, dalla Banca Africana di Sviluppo con 4,8 miliardi, dalla Banca Interamericana di Sviluppo con 1,5 miliardi e dalla Banca Asiatica di Sviluppo con 0,3 miliardi, mentre gli altri organismi multilaterali vantano crediti per 4,8 miliardi di dollari. All'interno del secondo gruppo, i creditori membri del Club di Parigi rappresentano 24,2 miliardi di dollari, i creditori non membri del Club 8,6 miliardi e i creditori commerciali 3,9 miliardi.

2.4 - La partecipazione dei creditori

Per quanto esposto nel paragrafo precedente, il successo pieno dell'iniziativa HIPC rafforzata è strettamente legato all'effettivo grado di partecipazione di tutti i creditori al processo di cancellazione del debito. In realtà, gli impegni effettivamente presi dai creditori lasciano scoperto circa l'11 per cento del costo totale della cancellazione del debito, cui dovrebbe essere aggiunta la quota di debito non trattata, dovuta ai creditori che non cancellano come l'Italia il 100 per cento dei propri crediti, per avere una stima

del debito dei paesi HIPC che potrebbe o dovrebbe essere cancellato e invece è ancora in essere.

In particolare, i paesi creditori non membri del Club di Parigi hanno concesso in media solo un terzo della loro quota di cancellazione del debito. Tra di essi, soltanto sei hanno garantito tutto lo sforzo previsto, per un ammontare pari tuttavia solo a meno dell'1 per cento del totale a carico di questa categoria di creditori, mentre 23 paesi creditori, che rappresentano il 66 per cento del costo totale, hanno fatto la loro parte solo parzialmente e 21 creditori, che rappresentano il 33 per cento del totale, non hanno concesso alcuna forma di cancellazione. Le ragioni alla base di tale comportamento sono di vario genere, e spaziano da considerazioni di natura politica a fattori legali e a ristrettezze finanziarie, cui si aggiunge anche il comportamento dei paesi debitori, che alle volte non perseguono con determinazione l'obiettivo di ottenere cancellazioni debitorie da questi creditori per ragioni legate alla limitata capacità di gestione del proprio debito, ai costi di transazione, che possono essere elevati in rapporto agli ammontari, al fatto che tali creditori concedono finanziamenti e anche alla drastica riduzione del loro indebitamento dovuta alle iniziative HIPC e MDRI. È comunque palese che il comportamento di tale categoria di creditori non è accettabile, per gli effetti che esso ha sui paesi debitori e per le ragioni riconducibili ai concetti di *burden sharing* e *free riding* rispetto agli altri creditori. Per questo, la comunità internazionale ha aumentato i suoi sforzi nell'obiettivo di assicurare la massima partecipazione dei creditori. Il Club di Parigi ha recentemente rafforzato la clausola di comparabilità di trattamento, che prevede che i paesi debitori debbano negoziare trattamenti del debito a termini comparabili con quelli concessi dal Club, e le Istituzioni Finanziarie hanno intensificato il dialogo formale sia con i paesi creditori che con i debitori, mettendo allo studio in aggiunta misure ulteriori nei confronti dei primi.

In aggiunta, l'Italia ha chiesto a tutti i creditori bilaterali, membri e non del Club di Parigi, di seguire il suo esempio nello spingersi oltre quanto deciso nelle varie sedi internazionali, favorendo di conseguenza la liberazione di preziose nuove risorse

finanziarie che, in linea con quanto ribadito nelle recenti conferenze delle Nazioni Unite, consentano ai Paesi HIPC di avviare o consolidare in modo incisivo uno sviluppo sostenibile, potendo quindi partecipare a pieno titolo alle dinamiche economiche e finanziarie internazionali. Al riguardo, è opportuno segnalare che nel 2003 gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno deciso di andare oltre e di procedere alla cancellazione del 100 per cento dei propri crediti *pre cut off date (cod)* come minimo. Più in generale, all'interno del Club di Parigi, in seguito alle recenti decisioni prese dalle Autorità spagnole e russe, i paesi creditori cancellano su base regolare il 100 per cento dei crediti di aiuto, sia *pre* che *post cut off date*, con l'eccezione dell'Austria che si limita al *pre cod* (Finlandia, Russia e Svezia non vantano crediti *post cod*; Canada, Norvegia e Svizzera hanno già cancellato i loro crediti), mentre per i crediti commerciali Austria, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Olanda, Svezia e Svizzera continuano a limitarsi al solo *pre cod* (la Finlandia non ha crediti *post cod* e la Norvegia ha deciso di comunicare la propria decisione in merito solo dopo la concessione delle cancellazioni finali, in conseguenza della politica delle Istituzioni Finanziarie di includere nel calcolo del fabbisogno al *completion point* le cancellazioni addizionali bilaterali, dato che in tal modo viene ridotto il beneficio per i paesi debitori e alterato il *burden – sharing* tra i creditori).

Per quanto riguarda i creditori multilaterali, 25 su 32 hanno finora dato corso alla loro partecipazione all'Iniziativa o si sono impegnati a farlo. Altri sette creditori multilaterali, che rappresentano lo 0,4 per cento del costo a carico di questa categoria di creditori, invece, non hanno ancora comunicato le proprie intenzioni¹². La partecipazione all'Iniziativa dei creditori multilaterali avviene in prevalenza attraverso Fondi fiduciari, alimentati da contributi dei creditori stessi e dei donatori bilaterali. I costi della cancellazione del debito della Banca Mondiale e dei creditori regionali e sub regionali sono sostenuti attraverso il Fondo Fiduciario HIPC (*HIPC Trust Fund*), che

¹² - Banque des Etats de l'Afrique Centrale (BEAC), Economic Community of West African States (ECOWAS), Eastern and Southern African Trade and Development Bank (PTA Bank), Banque de Development des Etats des Grand Lacs (BDEGL), Conseil de l'Entente (FEGECE), Fondo

venne costituito nel 1996, è amministrato dall'IDA ed è alimentato da parte del reddito netto della Banca Mondiale e da risorse dei paesi donatori. Questi hanno finora contribuito con circa 3,8 miliardi di dollari. All'interno di questo ammontare, gli Stati Uniti rappresentano il maggiore singolo donatore con 750 milioni di dollari, seguiti dal Regno Unito con 501, dalla Germania con 402, dalla Francia con 285, dal Giappone con 258, dall'Olanda con 254 e dall'Italia con 215, mentre aggregando i dati, l'Unione Europea è il primo donatore con 2,3 miliardi di dollari, seguita dagli Stati Uniti con 750 milioni. I costi della partecipazione del Fondo Monetario, stimati in 3,3 miliardi di dollari in valore attuale netto al 2006 per i 31 paesi già qualificati (5,8 miliardi per il totale dell'Iniziativa), sono sostenuti attraverso il Fondo Fiduciario PRGF-HIPC (*PRGF-HIPC Trust*), amministrato dal Fondo Monetario stesso e alimentato da contributi dei paesi membri e dai proventi dell'investimento delle risorse ricavate dalle vendite di oro effettuate nel 1999 e 2000.

La partecipazione di IDA, FMI e Fondo Africano di Sviluppo è stata recentemente rafforzata con il lancio, avvenuto nel 2006 su impulso dei paesi G8, della *Multilateral Debt Relief Initiative*, che prevede la cancellazione totale dei debiti per i paesi che raggiungono il *completion point* dell'Iniziativa HIPC¹³, alla quale si è aggiunta l'analoga *2007 Initiative* della Banca Interamericana di Sviluppo. La finalità di MDRI e *2007 Initiative* è di liberare ulteriori risorse per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio (MDGs) da parte dei paesi che mostrino una *performance* soddisfacente. I costi dell'iniziativa per i quattro creditori multilaterali sono pari a 48,1 miliardi di dollari in quota capitale nominale, ai quali vanno aggiunti 10,3 miliardi di interessi, di cui 33 di pertinenza dell'IDA (3,2 di interessi), 4,3 del FMI, 7,4 del Fondo Africano di Sviluppo (uno di interessi) e 3,4 della Banca Interamericana di Sviluppo (uno di interessi). Di questi, le quattro Istituzioni hanno già cancellato 37,8 miliardi di dollari (più 4,2 miliardi di interessi) ai 22 paesi che hanno raggiunto il *completion point*

Centroamericano de Estabilizacion Monetaria (FOCEM), Fund for Solidarity and Economic Development (FSID).

e il FMI anche ai due paesi non HIPC (Cambogia e Tajikistan) inseriti per ragioni di parità di trattamento.

Il ruolo dei creditori commerciali, che detengono il 4 per cento dei crediti eleggibili all'Iniziativa HIPC, non è evidentemente assimilabile a quello delle altre categorie di creditori, trattandosi di soggetti privati, ma la loro partecipazione può essere determinante in alcuni casi (ad esempio, per la Repubblica del Congo rappresentano il 35 per cento del debito totale) e comunque è destinata ad assumere un'importanza crescente in considerazione della composizione del debito dei paesi che devono ancora raggiungere il *decision point*. A tale riguardo, va ricordato che questo può avere effetti negativi sul ruolo del Fondo Monetario, che per procedere necessita delle cd. assicurazioni finanziarie, cioè dell'assicurazione che una parte significativa del debito verrà cancellato, e quindi può trovarsi nella situazione di non poter fare la sua parte, o di agire con ritardo, nei confronti di quei paesi che hanno una quota rilevante di debito in possesso di creditori che non vogliono concedere la loro quota di assistenza. Il problema principale sul quale la comunità internazionale lavora al momento, tuttavia, è rappresentato dai cd. *litigating creditors*, cioè da quei creditori che intentano cause contro i paesi HIPC per il recupero dei propri crediti, e in particolare dei fondi specializzati nell'acquisto di debiti in *default* ai fini dell'avvio di procedimenti legali (cd. *distressed debt fund* o *vulture fund*). Tali azioni, infatti, hanno effetti molto negativi sui paesi debitori¹⁴ e naturalmente mettono a rischio l'obiettivo dell'Iniziativa di ripartire proporzionalmente tra i creditori il costo della cancellazione creando problemi di parità di trattamento, senza contare che esse rappresentano chiari esempi di *free riding*. Per questo, il Comunicato dei Ministri finanziari dei paesi G8 del maggio scorso annuncia l'intenzione di lavorare per identificare misure volte a fronteggiare il fenomeno; il Club di Parigi ha emanato, nello stesso mese di maggio, un comunicato stampa per

¹³ - Il FMI ha garantito la cancellazione totale anche ai paesi con reddito pro-capite annuo inferiore alla soglia di 380 dollari, ovvero alla Cambogia e al Tagikistan, per assicurare uniformità di trattamento nell'utilizzo delle risorse.

¹⁴ - Dalle informazioni disponibili, risulta che questi creditori hanno avviato finora 46 azioni legali nei confronti di almeno 11 paesi HIPC. È sufficiente indicare che in 25 casi accertati di successo in sede

confermare l'intenzione dei creditori di completare pienamente l'Iniziativa, annunciare l'impegno dei paesi creditori a non cedere crediti a soggetti che non intendono concedere la cancellazione prevista e rendere noto che il Club continuerà a lavorare per identificare misure concrete per contrastare tali attività; la possibilità di fornire ai paesi HIPC assistenza legale e tecnica è allo studio nelle sedi multilaterali e il Fondo Monetario e la Banca Mondiale compiono ogni sforzo di *outreach* verso i creditori e di sostegno ai paesi debitori.

2.5 – Le iniziative per preservare la sostenibilità del debito

Come menzionato nei paragrafi precedenti, la comunità internazionale ha messo in campo negli ultimi anni, con l'Iniziativa HIPC prima e con MDRI e *2007 Initiative* poi, lo sforzo più ampio mai realizzato in materia di debito, sia dal punto di vista degli ammontari coinvolti sia per la profondità dell'intervento. Gli effetti estremamente positivi sugli indicatori di debito e di spesa sociale dei paesi debitori descritti nel testo testimoniano dell'efficacia dell'azione.

Tuttavia, la sostenibilità di lungo termine del debito dei paesi HIPC rimane un tema che richiede costante attenzione. La ragione è duplice: da un lato, nonostante i notevoli progressi in termini macroeconomici e di riforme, alcuni degli elementi di vulnerabilità delle economie dei paesi HIPC sono ancora presenti; dall'altro la profondità dell'azione internazionale ha creato spazio finanziario per nuovo indebitamento. Il rischio è quindi che il bisogno di risorse spinga i paesi HIPC a contrarre nuovi prestiti in misura eccessiva rispetto alla capacità di indebitamento/servizio del debito o a condizioni non coerenti con la stessa, avviando un nuovo ciclo di *lend-and-forgive* con effetti molto negativi sullo sviluppo di questi paesi.

giudiziale da parte di questi creditori, i tribunali hanno emesso provvedimenti per un valore di circa un miliardo di dollari, a fronte di debiti del valore originario di 427 milioni di dollari.

Per questo, il Fondo Monetario e la Banca Mondiale hanno sviluppato il *Debt Sustainability Framework* (DSF), volto a fornire un quadro di riferimento che aiuti i paesi a basso reddito e i donatori a prendere decisioni di finanziamento dello sviluppo che siano coerenti con la sostenibilità del debito. Di conseguenza, per ogni paese vengono regolarmente condotte le *Debt Sustainability Analysis* (DSA), che valutano l'evoluzione degli indicatori del debito, sia estero sia pubblico e in valore attuale netto per tenere conto della concessionalità, nei successivi venti anni, alla luce della vulnerabilità agli shock, e dal rapporto tra tali indicatori e le consuete soglie variabili in funzione della qualità di politiche e istituzioni traggono una misura del rischio di *default* dei paesi, che sono classificati in quattro categorie: a) *low risk*, quando tutti gli indicatori sono stabilmente al di sotto delle soglie; b) *moderate risk*, quando gli indicatori sono al di sotto delle soglie ma potrebbero superarle in caso di shock esterni o modifiche alle politiche economiche; c) *high risk*, quando uno o più indicatori sono al di sopra delle soglie; d) *in debt distress*, quando il paese è in *default* o sperimenta difficoltà di pagamento¹⁵. Tali categorie, nonché le altre informazioni quantitative e qualitative contenute nei DSF/DSA, rappresentano la guida per i termini e le condizioni finanziarie dei finanziamenti nonché per il loro ammontare. Il primo esempio di applicazione è costituito proprio dal cd. *traffic light system* dell'IDA: i paesi *low risk* sono denominati *green light countries* e ricevono prestiti (a condizioni IDA); i paesi *moderate risk* sono denominati *yellow light countries* e ricevono una combinazione di prestiti e doni; i paesi *high risk* sono denominati *red light countries* e ricevono solo doni.

L'Italia si è fatta promotrice di due iniziative, ancora in corso, per promuovere il *sustainable/responsible lending*, cioè per affermare principi che assicurino che le attività di finanziamento siano coerenti con le capacità di indebitamento e i bisogni/priorità dei paesi a basso reddito: una in ambito OCSE/gruppo credito all'esportazione rivolta alle *export credit agencies* (ECAs), che, concedendo

¹⁵ - Tra i 22 paesi che hanno raggiunto il *completion point*, e quindi hanno beneficiato della cancellazione finale, 10 sono classificati *low risk*, 11 *moderate risk* e uno *high risk*.

finanziamenti a condizioni commerciali, possono costituire la principale fonte di indebitamento eccessivo; l'altra nel G8/G20, di carattere più generale e politico e volta ad affermare i principi della sostenibilità del debito, dello sviluppo sostenibile, della *good governance* e dell'*accountability* cui la comunità dei donatori dovrebbe uniformarsi. Delle due iniziative è stato dato conto nei comunicati G7/G8 dei primi mesi dell'anno nonché dai documenti resi pubblici dall'OCSE, ad iniziare dallo *Statement on Unproductive Expenditure* che è stato significativamente ampliato. In aggiunta, anche il Club di Parigi, nel comunicato stampa relativo all'incontro del maggio scorso con i rappresentanti del settore privato, e le Istituzioni Finanziarie, nei comunicati degli organi di governo, hanno richiamato l'importanza delle politiche di finanziamento responsabile.

3. Il Club di Parigi

3.1 – Composizione e modalità di funzionamento

La legge 209/2000 è finalizzata a "rendere operative le intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale in tema di trattamento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo a più basso reddito e maggiormente indebitati " (art. 1, primo comma).

La sede multilaterale principale è rappresentata dal Club di Parigi, la cui funzione è richiamata dal regolamento di attuazione della legge (DM 185/2001) all'articolo 3, riguardante gli accordi con i paesi HIPC e IDA-*only*, e all'articolo 6, in tema di accordi con gli altri paesi debitori in via di sviluppo.

Il Club di Parigi è un gruppo informale di paesi creditori che si riuniscono 10/11 volte l'anno per negoziare con i paesi debitori accordi di ristrutturazione del debito, a condizioni di mercato o con elementi di concessionalità, in grado di superare le difficoltà di pagamento e/o i problemi di sostenibilità di ciascun paese debitore. Il Club di Parigi conta 19 paesi membri permanenti, che vantano di norma la maggior parte dei crediti nei confronti dei paesi debitori, e invita altri paesi creditori ad unirsi al negoziato quando questi rappresentano una quota significativa dei crediti verso il paese debitore in corso di esame. A tale ultimo riguardo, in considerazione del ruolo che svolgono i flussi di finanziamento dei cd. *emerging lenders*, e principalmente Cina, India e Brasile, l'attività di *outreach* del Club di Parigi ha assunto una notevole importanza e ad essa viene dedicata un'attenzione costante.

Il Club di Parigi, che opera dal 1956 e ha finora concluso oltre 400 accordi con 84 paesi per un totale trattato dal 1983 di circa 505 miliardi di dollari, non è un'istituzione internazionale ma opera sulla base di alcuni principi e regole volti a garantire l'efficiente svolgimento dei negoziati e l'efficace attuazione degli accordi, come ad esempio il principio del consenso nelle decisioni, il principio della condizionalità, che

lega gli accordi all'attuazione da parte del paese debitore delle riforme concordate tra lo stesso ed il Fondo Monetario, e il principio della solidarietà, che impegna i paesi creditori ad attuare gli accordi bilaterali nei termini concordati nelle sessioni multilaterali.

Il collegamento con quanto determinato in ambito internazionale, e in particolare in seno al Club di Parigi, è fondamentale sotto il profilo politico ed economico, in quanto consente all'Italia di svolgere un'opera di stimolo costante nei confronti degli altri creditori più esposti e in alcuni casi diversamente orientati rispetto alle ragioni della cancellazione del debito ai paesi poveri.

L'efficacia del Club di Parigi, come foro negoziale e di coordinamento, a favore dei Paesi debitori in generale, nonché di quelli HIPC in particolare, può essere illustrata attraverso considerazioni di natura tecnica. Infatti, nelle intese sottoscritte tra i paesi creditori ed il paese debitore è presente una clausola, la comparabilità di trattamento, peraltro, come menzionato in precedenza, recentemente rafforzata, con la quale il debitore si impegna a non concedere ad altri creditori condizioni migliori, ovvero con tempi di ripagamento ridotti o minori livelli di concessionalità, di quelle concordate con il Club di Parigi. Si tratta di una clausola fondamentale per il debitore, perché gli conferisce una posizione negoziale più forte nei confronti dei creditori non membri del Club di Parigi per ottenere trattamenti del proprio debito a condizioni generose quanto quelle concesse dal Club di Parigi.

Il Club di Parigi, che può apparire in prima analisi un vincolo all'azione bilaterale, è invece estremamente importante per ottenere globalmente le migliori condizioni possibili a favore dei Paesi debitori più poveri e maggiormente indebitati. In questo contesto, la posizione di avanguardia e di leadership internazionale assunta e svolta dall'Italia è dovuta proprio alla legge 209/2000, che ha aumentato la capacità negoziale del Governo e delle Amministrazioni coinvolte ed ha già permesso di ottenere risultati

concreti, inducendo altri Paesi creditori ad operare remissioni debitorie più avanzate rispetto al passato.

3.2 – L’*Evian approach*

Nell’ottobre del 2003, in seguito al Vertice dei Ministri delle Finanze G8 di Deauville e al Vertice G8 di Evian, il Club di Parigi ha adottato un nuovo approccio al trattamento del debito estero dei paesi non eleggibili all’Iniziativa HIPC, denominato *Evian approach*.

L’approccio divide il gruppo dei paesi non HIPC in due categorie: i paesi con debito sostenibile e problemi di liquidità e i paesi con debito insostenibile. Ai primi vengono concessi trattamenti del debito partendo dai termini esistenti (in particolare, classici¹⁶ e Houston¹⁷), ma adattandoli, se necessario, alla specifica situazione del paese debitore. Ai secondi viene invece concesso un trattamento complessivo del debito che è disegnato sulla specifica situazione del paese, strutturato in fasi e condizionato all’impegno del paese debitore di non ricorrere ulteriormente al Club di Parigi, di rispettare gli accordi con il Fondo Monetario e di negoziare con gli altri creditori termini comparabili a quelli concessi dal Club di Parigi.

Sono quindi due gli aspetti essenziali del nuovo approccio: l’analisi di sostenibilità del debito e il *tailoring*. Il primo elemento rappresenta il punto di partenza del nuovo approccio, nel quale si esamina in profondità la situazione debitoria presente e prospettica del paese debitore al fine di identificare la presenza di una situazione di insostenibilità o di crisi di liquidità. Il *tailoring* evidenzia che il trattamento del debito, ovvero le condizioni, le modalità e i termini della ristrutturazione che il Club di Parigi

¹⁶ - I termini classici rappresentano il trattamento standard del Club di Parigi. Con essi, i debiti sono riscadenzati a tassi di mercato in 7/15 anni con 2/6 anni di grazia.

¹⁷ - I termini Houston vennero introdotti nel 1990 per migliorare i termini classici nei confronti dei paesi a medio reddito, allungando il periodo di rimborso e introducendo un primo elemento di concessionalità in valore attuale. Con essi, i debiti commerciali sono riscadenzati in 15 anni o oltre, con massimo 10 anni di

concorda con il paese debitore, è disegnato sulla situazione specifica di questo, per come essa emerge dall'analisi di sostenibilità.

Sinora, i casi in cui è stato applicato pienamente l'*Evian approach* sono quattro: il trattamento concesso all'Iraq con l'accordo multilaterale del 21 novembre 2004, quello garantito al Kirghizistan l'11 marzo del 2005, il trattamento concesso alla Nigeria il 17 ottobre 2005 e quello concesso alla Moldavia il 12 maggio 2006. Nei primi tre casi, è stato accordato un trattamento complessivo e risolutivo del debito, che contempla anche una parziale cancellazione, al fine di ricondurre la posizione esterna del paese su un sentiero sostenibile. La Moldova, che rientra nell'ambito dei paesi con debito sostenibile e problemi di liquidità ha ottenuto un trattamento ai termini di Houston.

Nel caso della Nigeria, il Club di Parigi ha concesso un trattamento fortemente innovativo in tre fasi subordinato alla conclusione di un accordo con il Fondo Monetario sulla base del nuovo strumento denominato *Policy Support Instrument* (PSI)¹⁸. Il trattamento concesso ha comportato il pagamento degli arretrati e l'utilizzo combinato di una tradizionale cancellazione con un *buyback* a sconto. Un simile trattamento aiuterà il paese nel processo di riforma e sviluppo, contribuendo a combattere la povertà e ad assicurare la sostenibilità di lungo periodo del suo debito estero.

grazia, a tassi di mercato, mentre i debiti derivanti dalla cooperazione allo sviluppo sono riscadenzati in 20 anni, con 10 anni di grazia, a tassi non superiori a quelli originari.

¹⁸ - La Nigeria è stato il primo paese a concludere questo tipo di accordo con il Fondo Monetario, rivolto ai paesi *IDA-only* che non intendono avvalersi dell'assistenza finanziaria del FMI ma solo dell'orientamento e del sostegno per il loro programma di riforme economiche.

4. Gli Accordi bilaterali di cancellazione

4.1 - Lo stato di attuazione

L'Italia, dall'approvazione della legge 209/2000 al 30 giugno 2007, ha sottoscritto 46 Intese multilaterali al Club di Parigi con i paesi più poveri e indebitati, di cui 19 di cancellazione finale, 20 di *interim relief* e 7 a condizioni pre-HIPC.¹⁹ In aggiunta, l'Italia non ha firmato, dato il livello molto ridotto dei propri crediti (cd. *de minimis*), le Intese multilaterali con Mauritania, Mali e Burundi ma, andando anche in questo caso oltre gli accordi internazionali che in tali circostanze prevedono il pagamento immediato, ha comunque proceduto in via bilaterale alla cancellazione di questi importi (cfr. oltre).

Nel periodo luglio 2006 – giugno 2007, e cioè dalla situazione rappresentata nella precedente Relazione, l'Italia ha firmato:

- 5 Intese multilaterali al Club di Parigi, di cui due di cancellazione finale con Malawi (per i soli crediti europei gestiti dall'IDA, cfr. oltre) e Sierra Leone, due di *interim debt relief* con Haiti e Gambia (per i soli crediti europei gestiti dall'IDA, cfr. oltre) e un accordo c.d. pre-HIPC con la Repubblica Centrafricana;
- 4 Accordi bilaterali attuativi delle Intese multilaterali, di cui 2 di cancellazione finale con Camerun e Sierra Leone e 2 di cancellazione interinale con la Repubblica del Congo e Haiti (il 5 luglio 2007), cui va aggiunto un accordo *ad hoc* trilaterale con la Serbia e il Montenegro.

¹⁹ - Il Club di Parigi può concedere ai Paesi che devono ancora raggiungere il "*decision point*" un trattamento anticipato che fornisca loro il respiro finanziario necessario sulla base delle analisi di bilancia dei pagamenti effettuate dal FMI fino alla dichiarazione di eleggibilità all'Iniziativa HIPC rafforzata. Questi accordi sono stipulati di norma ai cd. "termini di Napoli", che prevedono una cancellazione del 67 per cento ed il riscadenzamento della quota rimanente a lungo termine.

È inoltre in fase avanzata di negoziazione l'accordo a condizioni pre-HIPC con la Repubblica Centrafricana.

A titolo riepilogativo, nel periodo ottobre 2001 – giugno 2007 sono stati firmati 45 Accordi bilaterali con paesi HIPC, di cui:

- 17 accordi bilaterali di cancellazione finale: Uganda (17 aprile 2002), Bolivia (3 giugno 2002), Mozambico (11 giugno 2002), Tanzania (18 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (11 marzo 2003), Mali (4 settembre 2003), Benin (19 marzo 2004), Etiopia (3 gennaio 2005), Nicaragua (27 gennaio 2005), Senegal (4 maggio 2005), Ghana (1° giugno 2005), Madagascar (22 novembre 2005), Zambia (16 febbraio 2006), Honduras (29 giugno 2006), Camerun (30 novembre 2006), Sierra Leone (19 aprile 2007);
- 21 accordi bilaterali di *interim debt relief*: Guinea Conakry (22 ottobre 2001), Tanzania (10 gennaio 2002), Malawi (17 giugno 2002: in questo caso trattasi per l'Italia di cancellazione finale in quanto tutte le scadenze cadono nel periodo interinale), Ciad (23 settembre 2002), Benin (8 ottobre 2002), Camerun (23 ottobre 2002), Mali (23 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (12 novembre 2002), Senegal (25 novembre 2002), Ghana (12 dicembre 2002), Sierra Leone (11 marzo 2003), Etiopia (21 marzo 2003), Guinea Bissau (21 marzo 2003), Nicaragua (21 ottobre 2003), Zambia (22 dicembre 2003), Madagascar (8 gennaio 2004), Repubblica Democratica del Congo (26 ottobre 2004), Honduras (18 marzo 2005), Repubblica del Congo (14 settembre 2006), Haiti (5 luglio 2007);
- 7 Accordi bilaterali pre-HIPC: Sierra Leone (22 marzo 2002), Etiopia (5 giugno 2002), Ghana (27 giugno 2002), Repubblica Democratica del Congo (25 aprile 2003), Costa D'Avorio (5 gennaio 2004), Burundi (29 ottobre 2004), Repubblica del Congo (8 luglio 2005).

In aggiunta, come accennato in precedenza, l'Italia, insieme ai paesi europei interessati, ha cancellato, nell'ottobre 2005, il 100 per cento dei crediti derivanti dai fondi speciali della Comunità Europea amministrati dall'IDA²⁰ nei confronti dei paesi, 14, che hanno ricevuto tali finanziamenti e hanno raggiunto il *completion point* (Benin, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Guyana, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda e Zambia), per un totale di 2,8 milioni di euro. Nel periodo considerato dalla presente relazione sono stati cancellati i crediti concessi a Malawi e Sierra Leone, pari a 0,27 milioni di euro, per un totale complessivo di 3,07 milioni di euro.

Si evidenzia che l'Italia è uno dei pochissimi paesi a livello mondiale, insieme a Canada, Danimarca, Regno Unito e Stati Uniti, per i quali l'intero servizio del debito viene azzerato sin dal *decision point*, rinviando la cancellazione totale di quanto ancora dovuto al *completion point*. Il nostro paese inoltre procede alla cancellazione integrale della categoria dei debiti *de minimis*²¹ nei confronti dei paesi più poveri e indebitati, nello spirito della legge 209/2000, e segnalando anche da un punto di vista simbolico la determinazione italiana ad affrontare con risolutezza, sfruttando tutti i canali disponibili, la questione dell'indebitamento dei Paesi più poveri.

L'Italia ha effettuato, nel periodo luglio 2006 – giugno 2007 cancellazioni del debito per 229,51 milioni di euro, a fronte di 2.923,33 milioni di euro cancellati nel periodo ottobre 2001 – giugno 2006. Sin dall'approvazione della legge 209/2000, l'Italia ha dunque cancellato debiti per 3.152,84 milioni di euro in favore di 29 paesi HIPC. In aggiunta, sono stati firmati accordi di cancellazione con l'Iraq (2.046,14 milioni di euro), la Nigeria (872,30 milioni di euro) e la Guinea Equatoriale (34,87 milioni di euro) e di recente con la Serbia (94,57 milioni di euro) e il Montenegro (14,5 milioni di euro).

²⁰ - I crediti derivano dall'accordo firmato il 2 maggio 1978 tra i nove paesi membri della CEE e l'IDA, con il quale a quest'ultima fu affidata la gestione di un fondo per concedere prestiti alle sue condizioni ai paesi a basso reddito.

Infine, in attuazione del previgente articolo 5 della legge 209/2000, che stabiliva che in caso di grave crisi umanitaria e di catastrofe naturale potevano essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto concessi dall'Italia al paese o ai paesi coinvolti al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni coinvolte, il 29 novembre 2002 sono stati cancellati circa 20,7 milioni di euro di debito del Vietnam, che aveva subito nel 2000 gli effetti di alluvioni particolarmente rovinose per l'economia locale, il 10 maggio 2004 è stato firmato l'accordo di cancellazione di 20 milioni di euro di debito del Marocco, colpito nel febbraio dello stesso anno da un violento terremoto, il 7 giugno 2004 è stata concessa al Pakistan una cancellazione di 80,98 milioni di euro, per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan, e, infine, 7,13 milioni di euro di crediti di aiuto sono stati cancellati allo Sri Lanka, colpito nel dicembre 2004 dallo Tsunami. Tale articolo è stato modificato con la legge finanziaria 2007 (legge 296/2006), introducendo la possibilità di utilizzare lo strumento della conversione, accanto a quello della cancellazione che viene confermato, in assenza di un Intesa del paese con il Club di Parigi, e di intervenire nei casi di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo, accanto alle gravi crisi umanitarie e alle catastrofi naturali. Il 4 gennaio 2007 è stato firmato un accordo di conversione con il Perù, per 55,36 milioni di euro, e il 3 giugno 2007 è stato firmato un accordo di conversione con l'Egitto, per 74,17 milioni di euro.

Di conseguenza, il totale cancellato dall'Italia nel quadro della legge 209/2000 ammonta, al 5 luglio 2007, a 6.344,03 milioni di euro, cui si aggiungono i 129,53 milioni di euro convertiti con gli accordi con Perù e Egitto.

4.2 - La verifica del rispetto delle condizioni previste dalla legge

L'art. 1, comma 2, della legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia devono essere subordinate alle seguenti condizioni: a) l'impegno

²¹ - Si tratta di quei crediti che, essendo di modesto ammontare in rapporto al totale trattato, non sono inclusi nella ristrutturazione ma devono essere pagati alle scadenze previste.

del paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali; b) la rinuncia dello stesso paese alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; c) il perseguimento del benessere e del pieno sviluppo sociale ed umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà.

A tal fine, il successivo art. 3, comma 3 prevede l'impegno, per il paese debitore, di presentare un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità, dell'istruzione e delle infrastrutture.

In attuazione di tali previsioni normative, il DM 185/2001 ha disposto (art. 3, comma 2, lettera b) che la stipula e l'efficacia degli accordi bilaterali con i paesi interessati sono subordinate alla verifica delle condizioni menzionate e alla presentazione e positiva valutazione del progetto di cui all'art. 3, comma 3, della legge. In aggiunta, al successivo terzo comma, il decreto prevede che le condizioni menzionate si ritengono soddisfatte se il paese: a) non è destinatario di deliberazioni adottate da organizzazioni internazionali competenti di cui l'Italia è membro (in particolare ONU e UE) relative a gravi violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali o ad attività in contrasto con il principio della rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; b) ha adottato uno specifico programma di riduzione della povertà (*PRSP*) o un altro documento nazionale equivalente, contenente le priorità dello sviluppo economico e della lotta contro la povertà.

Infine, l'art. 4, primo comma, lettere c) e d) del DM 185/2001 dispone che gli accordi bilaterali definiscano le modalità del monitoraggio della corretta attuazione dell'accordo stesso nonché la procedura per la sua sospensione. L'art. 5 definisce "uso illecito" il mancato rispetto delle condizioni esposte, ne affida l'accertamento al Ministero degli Affari Esteri e definisce la procedura preliminare all'eventuale sospensione dell'accordo, prevedendo forme di consultazione con il Governo del paese beneficiario e l'acquisizione di ulteriori eventuali elementi di valutazione. In caso di esito negativo o

di mancata risposta, entro sessanta giorni, da parte del paese beneficiario, la sospensione dell'accordo è disposta dal Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le previsioni normative esposte sono rese vincolanti per il paese beneficiario dagli accordi bilaterali in modo univoco per tutti i paesi interessati (per lo schema adottato dalle Amministrazioni interessate cfr. l'allegato 2), che specificano altresì le procedure e le Istituzioni di riferimento.

In particolare, l'articolo IV impegna il paese a rispettare le condizioni previste dalla legge 209/2000, nonché a non inserire nel bilancio dello Stato risorse per scopi militari in eccesso rispetto ai bisogni di sicurezza. In aggiunta, il secondo comma dispone che il paese deve presentare al Ministero degli Affari Esteri entro tre mesi il progetto per l'utilizzo delle risorse liberate e che tale progetto deve essere approvato attraverso i canali diplomatici.

Il successivo articolo V elenca i sistemi di verifica delle condizioni fissate, facendo ricorso alle deliberazioni di ONU, UE e IFI, alla verifica della congruità delle spese militari e a rapporti periodici sull'utilizzo delle risorse.

Infine, l'articolo VI illustra le procedure per l'eventuale sospensione e denuncia degli accordi, prevedendo una possibile distinzione basata sull'appartenenza del paese all'accordo di *Cotonou*, nonché la possibilità e le condizioni per la rimozione della sospensione.

Di seguito si espone la situazione per ogni paese con il quale sono stati firmati accordi bilaterali. Gli ulteriori dettagli tecnici e informativi sono contenuti nelle schede tecniche in allegato (Allegato 3). In generale, si nota che sia le iniziative che i meccanismi di attuazione e valutazione non sono assolutamente omogenei e variano notevolmente tra i paesi beneficiari. Questo appare inevitabile: innanzitutto, perché all'interno dell'area

coesistono sistemi statali con livelli di sviluppo, di competenza e di efficienza notevolmente differenti; inoltre, negli ultimi anni si è cercato di dare ai Governi dei paesi beneficiari un ampio spazio di manovra per disegnare programmi di lotta alla povertà basati sulle priorità nazionali e che abbiano quindi, giustamente, caratteristiche operative peculiari. Esiste comunque una certa omogeneità nelle politiche di lotta alla povertà, dovuta all'adesione della maggior parte dei paesi in via di sviluppo all'iniziativa HIPC e alla conseguente stesura dei documenti strategici di riduzione della povertà (PRSP) conformi agli *standard* dettati dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali. In proposito, si potrà notare che molti Governi, nel proprio progetto di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione, fanno riferimento al PRSP nazionale, alle iniziative in esso contenute ed ai meccanismi di monitoraggio per esso previsti. Si ricorda che i PRSP vengono valutati e costantemente monitorati da comitati formati da funzionari delle Istituzioni Finanziarie Internazionali e da rappresentanti dei principali paesi donatori, tra cui l'Italia gioca un ruolo fondamentale. In questi casi, le risorse liberate attraverso la cancellazione del debito italiano confluiscono in un fondo comune insieme alle risorse degli altri donatori, e diventa pressoché impossibile individuare i progetti specifici finanziati esclusivamente attraverso il contributo italiano.

Per quanto riguarda il ritardo di alcuni paesi nel presentare i progetti, esso può essere imputato a molti fattori: in alcuni casi si tratta di paesi usciti da poco da un periodo di guerra o disordini interni, in cui i normali meccanismi di gestione dell'amministrazione non hanno ancora ripreso a funzionare normalmente; in altri, l'inefficienza della burocrazia è dovuta ad instabilità politica con elevato avvicendamento del personale ministeriale. In particolare per quanto riguarda i Paesi dell'Africa sub-sahariana, le dotazioni delle amministrazioni pubbliche presentano gravi carenze: l'inadeguata preparazione ed esiguità del personale qualificato insieme ad una cronica scarsità di fondi, rendono molto impegnativi compiti che per gli uffici pubblici di altri paesi sono di ordinaria amministrazione, tra i quali la gestione dei rapporti con i paesi donatori. Del resto le sia pur lievemente diverse modalità attuative dell'Iniziativa HIPC rafforzata da parte di donatori e creditori determinano un aggravio per le strutture dei Paesi

beneficiari. Tali problematiche sono note e sono affrontate nel quadro delle attività di armonizzazione ed allineamento dei donatori in sede OCSE/DAC e localmente. Si continua ad agire sulle autorità di questi paesi affinché rispettino gli accordi di cancellazione. Non appare auspicabile, tuttavia, il ricorso alla sospensione di tali accordi a causa dei ritardi nella presentazione dei progetti di utilizzo: tale misura, infatti, peggiorerebbe la già grave situazione economica di questi Paesi e diminuirebbe la loro capacità previsionale e di programmazione.

4.3 - Benin

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'8 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra il 18 luglio 2000 ed il 28 febbraio 2003, ha permesso di cancellare 2,63 milioni di euro circa in crediti commerciali. L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 19 marzo 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 26,6 milioni di euro circa in crediti commerciali.

Nel luglio 2004 il Benin ha presentato il progetto di utilizzo dei fondi liberati. A partire dal 18 luglio 2000, le risorse rese disponibili sono state versate in *tranche* annuali in un conto speciale intitolato “*Allègement de la dette*” presso la BCEAO (*Banque Centrale des Etats de l'Afrique de l'Ouest*), utilizzato per il finanziamento del PRSP, per un ammontare di 2,47 milioni di Euro, cui si aggiungeranno le somme liberate dalla cancellazione definitiva per ulteriori 26,55 milioni di Euro, che saranno versate tra il 2004 e il 2030 secondo le scadenze previste dalle liste debitorie riconciliate con l'Italia. Il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà è affidato alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la lotta contro la povertà. Sono stati ideati due meccanismi istituzionali per la valutazione a livello locale e regionale: il Comitato municipale di monitoraggio e il Comitato di dipartimento di monitoraggio. Gli indicatori pensati per la valutazione sono facilmente verificabili e calcolabili e ciò dovrebbe garantire la possibilità di effettuare controlli sullo stato di avanzamento del programma e l'effettivo utilizzo delle risorse. In linea di principio, l'approccio

presentato dal Benin appare coerente con i dettami dell'iniziativa HIPC, nonché con lo spirito della legislazione italiana in materia. Dal punto di vista operativo, prima dell'approvazione di tale proposta si ritiene opportuno definire gli strumenti di controllo necessari per verificare l'effettivo esborso delle rate annuali e il costante monitoraggio del PRSP.

4.4 - Bolivia

L'Accordo bilaterale, firmato il 3 giugno 2002, ha permesso di cancellare 74,3 milioni di euro circa in crediti d'aiuto. Questo accordo è di particolare importanza per l'Italia perché, oltre ad essere il primo con un Paese dell'America Latina, è uno dei più significativi esempi della portata della legge 209/2000 in tema di applicazione della politica italiana di cancellazione debitoria. Infatti, l'entità della cancellazione demandata all'Italia all'interno dell'Iniziativa sarebbe stata di soli 100.000 dollari circa, mentre grazie alla duttilità della normativa è stato possibile spingersi assai più in là nella cancellazione.

In considerazione delle difficoltà riscontrate dalle controparti locali nel reperimento di fondi per la prevista realizzazione di interventi di lotta alla povertà nei settori sanitario e dell'educazione di base, l'Italia ha accettato la proposta delle Autorità boliviane di utilizzare le risorse rese disponibili dalla cancellazione per il pagamento dello stipendio dei maestri e dei medici, in linea con quanto previsto dalla riforma nazionale del sistema sanitario e dell'educazione e dal Piano Nazionale di Riduzione della Povertà. In effetti, sebbene il pagamento degli stipendi non possa considerarsi alla stregua di un progetto di cooperazione, esso costituisce una condizione indispensabile per portare avanti la Riforma nazionale nei settori dell'Educazione e della Sanità.

4.5 - Burkina Faso

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 12 novembre 2002, che riguarda le scadenze tra l'11 luglio 2000 ed il 31 maggio 2002, ha permesso di cancellare 0,5 milioni di euro circa in crediti commerciali. L'Accordo di cancellazione finale, firmato l'11 marzo 2003, ha permesso di cancellare ulteriori 12 milioni di euro circa, esclusivamente in crediti commerciali.

Nel giugno del 2003 il Governo ha presentato un "Rapporto sull'impiego delle risorse della cancellazione del debito nel quadro dell'iniziativa HIPC". In esso si illustra come i fondi risparmiati contribuiscano a finanziare il *Cadre Stratégique de Lutte contre la Pauvreté* (CSLP), che prevede interventi nel settore sociale (sanità ed educazione) ed in quello dello sviluppo rurale (gestione risorse idriche, agricoltura, allevamento e strade rurali). Il CLSP è finanziato per l'80 per cento dai fondi derivanti dalla cancellazione del debito. Essi vengono depositati presso un apposito conto del Tesoro, il "Fondo speciale per la crescita e la riduzione della povertà". Questo assicura che le risorse liberate vengano utilizzate esclusivamente per finanziare il CSLP.

4.6 - Burundi

L'Accordo *pre-HIPC*, siglato il 29 ottobre 2004, relativo alle scadenze 1° gennaio 2004/31 dicembre 2006, ha consentito la cancellazione del 100 per cento del debito del Burundi nei confronti del nostro paese, pari a circa 70.000 euro in crediti di aiuto.

Nel settembre del 2005 le autorità del Burundi hanno fatto pervenire all'ambasciata italiana una nota verbale con la quale hanno comunicato che le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia sarebbero state messe a disposizione del Ministero della Sanità Pubblica per l'acquisto di ambulanze.

4.7 - Camerun

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 ed il 31 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 55,8 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 12,9 in crediti d'aiuto. L'accordo di cancellazione finale, firmato il 30 novembre 2006, ha permesso di cancellare 90,55 milioni di euro in crediti commerciali e 44,16 milioni di euro in crediti di aiuto.

Il progetto di utilizzo relativo alla cancellazione interinale non è mai pervenuto. Tuttavia, in applicazione di quanto previsto dall'art.2 par. 2 dell'accordo per la cancellazione finale, il 25 maggio 2007 il Governo camerunese ha inviato all'Ambasciata italiana una nota verbale corredata da un piano di spese a valere sulle somme liberate da quest'ultima cancellazione. Tale piano prevede che le risorse vengano utilizzate per il triennio 2008-2010 per la promozione di alcuni settori quali: finanza pubblica, decentramento, giustizia ed elezioni. La Cooperazione italiana ha tuttavia rilevato il mancato inserimento dei settori della sanità, dell'istruzione e dello sviluppo rurale, di importanza strategica ai fini del processo di riduzione della povertà e previsti dalla legge 209/2000.

4.8 - Chad

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 settembre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° maggio 2001 ed il 6 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 1,86 milioni di euro circa, interamente in crediti commerciali.

Si è in attesa di ricevere dal Governo del Chad il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione. L'Ambasciata d'Italia ha sollecitato le Autorità nazionali.

4.9 – Costa D’Avorio

L’accordo bilaterale di cancellazione pre-HIPC, firmato il 5 gennaio 2004, riguarda le scadenze tra il 1° aprile 2002 e il 31 dicembre 2004 derivanti da crediti commerciali. L’ammontare cancellato è pari a 44,9 milioni di euro circa, mentre il riscadenzato ammonta a circa 15 milioni di euro.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Costa D’Avorio il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione. L’Ambasciata d’Italia ha sollecitato le Autorità nazionali.

4.10 - Etiopia

L’Accordo bilaterale di cancellazione pre-HIPC, firmato il 5 giugno 2002, riguarda complessivamente 10,9 milioni di euro circa in crediti commerciali. I crediti di aiuto riscadenzati ammontano a circa 106 milioni di dollari circa. L’Accordo di *interim debt relief*, firmato il 21 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° novembre 2001 ed il 31 marzo 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 23,9 milioni di euro circa, di cui 2,4 in crediti commerciali e 21,5 in crediti d’aiuto. L’accordo di cancellazione finale, firmato il 5 gennaio 2005, ha permesso di cancellare ulteriori 332,35 milioni di euro, di cui 271,37 in crediti di aiuto e 60,98 in crediti commerciali.

A seguito della firma dell’accordo di cancellazione finale, il Ministero delle Finanze etiopico ha inviato una lista di programmi da finanziare tramite le risorse derivanti dalla cancellazione del debito. Essa comprende:

- a) miglioramento dei servizi sanitari di base; prevenzione e controllo della malaria e di altre malattie infettive; sviluppo di un programma di educazione all’igiene e alla salute; formazione di varie figure professionali in campo sanitario; costruzione nuovi presidi sanitari e riabilitazione di quelli esistenti.
- b) lavori di ricostruzione delle strade principali e costruzione di strade rurali.

- c) miglioramento della produzione agricola; aumento della produttività tramite un migliore impiego delle tecnologie ed un corretto utilizzo del suolo e delle risorse idriche; sviluppo del sistema idrico e di irrigazione; sviluppo del mercato agricolo e dei sistemi di credito; ricerca nel settore primario.
- d) rafforzamento dei servizi alle famiglie; aumento del numero delle scuole e dei centri di formazione professionale ed ampliamento di quelli esistenti; miglioramento dei testi per l'istruzione primaria.

I Ministeri competenti sono stati sollecitati a fornire informazioni periodiche circa l'effettivo utilizzo delle risorse.

4.11 - Ghana

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 12 dicembre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° febbraio 2002 ed il 31 marzo 2004, ha permesso di cancellare 5,6 milioni di euro circa, di cui solo cinquemila in crediti commerciali. Tale accordo è stato esteso il 15 marzo 2004 per comprendere le scadenze fino al 30 settembre 2004 e questo ha permesso la cancellazione di ulteriori 6,7 milioni di euro circa, di cui solo novemila in crediti commerciali. L'accordo di cancellazione finale, firmato il 1° giugno 2005, ha permesso di cancellare crediti per 21,27 milioni di euro, di cui 0,58 in crediti commerciali e 20,69 in crediti di aiuto.

Il progetto di utilizzo trasmesso dal Governo ghanese descrive specificamente l'allocazione dei fondi derivati dalla cancellazione del debito italiano. In questo il Ghana si distingue dagli altri Paesi debitori, che forniscono dati aggregati relativi ai fondi derivati dalle cancellazioni di tutti i creditori. Il progetto prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell'ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità con lo scopo di finanziare progetti nei settori dell'istruzione primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica. Il caso ghanese è finora il miglior esempio di piena comprensione ed attuazione della filosofia

alla base dell'iniziativa italiana. In seguito alla firma dell'accordo di cancellazione finale del 1° giugno 2005, il Governo ha fatto pervenire un progetto di utilizzo delle risorse liberate in base al quale 4,41 milioni di euro saranno utilizzati per finanziare progetti analoghi a quelli finanziati con i fondi derivati dalle precedenti cancellazioni, mentre 16,57 milioni di euro sono confluiti nel meccanismo *Multi-Donors Budgetary Support* (MDBS) a sostegno dei progetti di lotta alla povertà della *Ghana Poverty Reduction Strategy* (GPRS).

4.12 - Guinea Bissau

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 21 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° dicembre 2000 ed il 31 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 89,6 milioni di euro circa, interamente in crediti commerciali.

Scaduti ampiamente i termini per la presentazione del progetto di utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione, nel maggio 2004 il Ministero degli Affari Esteri guineano aveva finalmente trasmesso una proposta di utilizzo dei fondi che, tuttavia, è stata considerata inaccettabile perché basata su progetti molto datati e non coerenti con la legge 209/00. Inoltre, mancavano informazioni di base circa le modalità di finanziamento e non c'era alcun riferimento ai tempi e ai modi di realizzazione. Infine, le proposte della controparte riguardavano progetti il cui ammontare complessivo era ben al di sotto dell'ammontare annullato. A questo si aggiunge che, non avendo il Paese ancora presentato un PRSP completo, non sono stati creati meccanismi nazionali di monitoraggio dei fondi.

4.13 - Guinea Conakry

L'Accordo di *interim debt relief* è stato il primo firmato dall'Italia, il 22 ottobre 2001, e ha garantito la cancellazione di 17,9 milioni di euro circa, di cui 13,1 in crediti commerciali e 4,8 in crediti di aiuto.

Le autorità guineane hanno presentato il progetto relativo all'utilizzo del 90 per cento delle risorse liberate dalla cancellazione, per attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà che si sostanziano in interventi nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali). L'accordo bilaterale firmato con la Guinea ha inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (FOGUIRED), finanziato in parte con il 10 per cento del debito annullato ed in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale italiana durante il Giubileo. Il FOGUIRED si occupa di realizzare progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali).

4.14 - Haiti

L'accordo di interim relief, firmato il 5 luglio 2007, riguarda gli arretrati al 31 ottobre 2006 e le scadenze del periodo 1.11.2006/31.10.2009, per un totale cancellato 11,99 milioni, interamente in crediti commerciali.

Si è in attesa di ricevere dal Governo di Haiti il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

4.15 - Honduras

Con la firma dell'Accordo di *interim debt relief*, avvenuta il 18 marzo 2005, sono stati cancellati 40,16 milioni di euro di cui 9,35 in crediti commerciali e 30,81 in crediti

d'aiuto. L'Accordo ha consentito infatti l'annullamento del 100 per cento degli arretrati al 31 dicembre 2003 e delle scadenze comprese fra il 1° gennaio 2004 e il 30 giugno 2005. Il 29 giugno 2006, è stato firmato l'Accordo di cancellazione finale, che ha consentito all'Italia di cancellare al paese ulteriori 131,29 milioni di euro di debito, di cui 31,53 in crediti commerciali e 99,76 in crediti d'aiuto.

In conformità con la strategia di riduzione della povertà intrapresa dal Governo honduregno, i fondi condonati dal Governo italiano con l'accordo bilaterale di cancellazione parziale sono stati allocati nel settore sanitario a favore del "Programma di riorganizzazione istituzionale e di estensione dei servizi sanitari di base (PRIESS)". In seguito all'accordo di cancellazione finale, una quota parte dell'ammontare cancellato (da definire) sarà destinata al programma governativo di alimentazione scolastica.

4.16 - Madagascar

L'Accordo bilaterale di *interim debt relief*, firmato l'8 gennaio 2004, riguarda le scadenze tra il 1° dicembre 2000 e il 30 novembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 34,9 milioni di euro, interamente in crediti commerciali. Il 22 novembre 2005, è stato firmato l'Accordo di cancellazione finale grazie al quale l'Italia ha cancellato 153,74 milioni di euro, tutti in crediti commerciali.

Nel febbraio del 2006 il Governo malgascio ha presentato un progetto di allocazione delle risorse liberate dalla cancellazione debitoria verso l'Italia, secondo cui i fondi resisi disponibili saranno utilizzati per finanziare iniziative nei settori delle Infrastrutture, Idrico, Sanitario e dell'Energia.

4.17 - Malawi

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale, firmato il 17 giugno 2002, riguarda 260 mila euro circa. Si tratta di un solo credito commerciale *post cut-off date* le cui scadenze ricadono tutte nel periodo interinale. L'Accordo cancella di conseguenza l'intero debito del Malawi nei confronti dell'Italia.

Nel settembre del 2002 il Governo del Malawi ha comunicato il programma di utilizzo delle risorse liberate. I fondi vengono usati per finanziare attività nel settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala, che si collocano nell'ambito del programma nazionale di lotta alla povertà (PRSP).

4.18 - Mali

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra l'8 settembre 2000 ed il 31 dicembre 2002, ha permesso di cancellare 32 mila euro circa in crediti commerciali (*de minimis*). L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 4 settembre 2003, ha permesso la cancellazione di un ulteriore milione di euro, interamente in crediti commerciali.

Alla data della firma dell'accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale il Mali non aveva ancora inviato il progetto di utilizzo dei fondi liberati dall'accordo interinale. Per una migliore efficienza operativa, è stato dunque concesso al Governo del Mali di presentare un unico progetto di utilizzo per un ammontare di 1,08 milioni di dollari. Le risorse liberate dalla cancellazione del debito saranno impiegate secondo le indicazioni fornite dal Quadro Strategico di Lotta alla Povertà (CSLP), documento che contiene la strategia maliana di sviluppo per il periodo 2003/2007. Gli interventi del Governo si concentreranno nel settore sanitario, dell'istruzione, dello sviluppo rurale, del buon governo, delle infrastrutture di base e delle riforme strutturali.

4.19 - Mauritania

Gli Accordi di cancellazione interinale e finale, firmati il 24 ottobre 2002, hanno consentito di cancellare, rispettivamente, 85 mila euro e 228 mila euro circa, esclusivamente in crediti d'aiuto (*de minimis*).

Le Autorità mauritane hanno aperto un conto speciale sul quale viene versato l'equivalente in valuta locale delle rate del debito cancellato (circa 310.000 dollari), man mano che le rate vengono a scadenza. Le risorse liberate dagli accordi di cancellazione con i partner bilaterali e multilaterali sono gestite su un fondo unico e utilizzate per contribuire alla realizzazione del Programma di "Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà". Le Autorità hanno presentato un progetto di utilizzo delle risorse generate dalla cancellazione del debito verso l'Italia per la costruzione e riabilitazione di piccole dighe in terra e l'estensione della rete idrica in 14 località del Paese. Si è tuttora in attesa di ricevere da parte mauritana un rapporto sullo stato di avanzamento, più volte sollecitato.

4.20 - Mozambico

L'Accordo con il Mozambico, firmato in occasione del Vertice FAO l'11 giugno 2002, cancella il 100 per cento del debito estero mozambicano nei confronti dell'Italia, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di 557,3 milioni di euro circa, di cui 556,47 in crediti commerciali e 828 mila in crediti di aiuto.

I fondi ottenuti attraverso la cancellazione del debito sono confluiti nel bilancio statale, per finanziare le spese di sviluppo del Governo mozambicano. Sono state individuate 66 iniziative nei settori dell'Istruzione, della Sanità e della Giustizia sulle quali far convergere i fondi provenienti dalle cancellazioni di tutti i debitori. La Cooperazione

italiana ha effettuato un programma di monitoraggio a campione attraverso il controllo della documentazione contabile e la visita ad alcuni progetti.

4.21 - Nicaragua

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinaria, firmato il 21 ottobre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° ottobre 2002 e il 30 settembre 2005. L'Accordo cancella crediti commerciali per un ammontare pari a 32,5 milioni di euro circa. Con l'Accordo di cancellazione finale, firmato il 27 gennaio 2005, sono stati cancellati altri 74,46 milioni di euro quasi interamente in crediti commerciali (i crediti di aiuto cancellati ammontano a 36.300 euro).

Le Autorità locali hanno presentato nel 2004 una lista di programmi da finanziare con i fondi liberati dalla cancellazione debitoria parziale, nei settori individuati nell'ambito del rapporto di avanzamento sulla Strategia Rafforzata per la Crescita Economica e la Riduzione della Povertà (ERCERP), documento approvato da FMI e Banca Mondiale nel gennaio 2004. Per quanto riguarda, invece, la destinazione dei fondi condonati dall'Accordo di cancellazione finale del 2005, la documentazione informativa sullo stato della cancellazione trasmessa dalle Autorità del Nicaragua non è stata considerata dalla Cooperazione Italiana corrispondente ai requisiti previsti nel suddetto Accordo bilaterale. Da tale documento, di impostazione generale e non ripartito per singolo donatore, non è stato possibile evincere a quali voci di spesa siano state assegnate le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione italiana del debito. A distanza di parecchi mesi dalla richiesta, si è tuttora in attesa delle ulteriori integrazioni.

4.22 – Repubblica del Congo

Con l'Accordo di cancellazione pre-HIPC, firmato l'8 luglio 2005, sono stati annullati crediti commerciali per 45,91 milioni di euro comprensivi degli arretrati al 30 settembre 2004 e delle scadenze tra il primo ottobre 2004 e il 30 settembre 2007. Il restante debito

è stato ristrutturato. Con l'accordo di cancellazione interinale, firmato il 14 settembre 2006, sono stati cancellati crediti per 42,03 milioni di euro, di cui 33,44 in crediti commerciali e 8,59 milioni di euro in crediti di aiuto, relativi alle scadenze del periodo 9.3.2006/30.9.2007.

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti che saranno finanziati con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia. Tali iniziative riguarderanno l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di acqua ed energia, il sistema sanitario ed il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria interinale, nel gennaio 2007 le autorità congolese hanno comunicato con nota verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato "Fondo PPTE" presso la *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali.

4.23 - Repubblica Democratica del Congo

L'Accordo di cancellazione pre-HIPC, firmato il 25 aprile 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° luglio 2002 ed il 31 giugno 2005, ha permesso di cancellare 568,8 milioni di euro circa in crediti commerciali. Il restante debito è stato ristrutturato. La successiva Intesa di *interim debt relief*, firmata il 26 ottobre 2004, ha sancito la cancellazione di ulteriori 44,68 milioni di euro di cui 10,77 milioni in crediti commerciali e 33,91 in crediti d'aiuto. L'Accordo, infatti, cancella il 100 per cento delle scadenze comprese fra il 1 luglio 2003 e il 30 giugno 2005 e gli arretrati dovuti al 30 giugno 2003.

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congolese ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, nella quale

veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della Sanità, dell'Istruzione primaria e secondaria, Idraulico e Socio-umanitario.

4.24 - Senegal

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale con il Senegal, firmato il 25 novembre 2002, riguarda il 100 per cento delle rate in scadenza tra il 22 giugno 2000 ed il 31 dicembre 2003, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di 5,97 milioni di euro, di cui 869 mila euro in crediti commerciali e 5,1 milioni di euro in crediti di aiuto. Si sottolinea che in base a quanto stabilito a livello multilaterale la quota di cancellazione italiana sarebbe stata di soli 730.000 dollari. Con il successivo Accordo di cancellazione finale, firmato il 4 maggio 2005, è stato cancellato l'intero debito del Senegal nei confronti del nostro paese per un totale di 52,46 milioni di euro, di cui 21,52 in crediti commerciali e 30,94 in crediti d'aiuto.

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato alla nostra Ambasciata una lista di settori per i quali verranno utilizzati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. I fondi sono destinati nell'ordine a: Agricoltura, Idraulica rurale e agricola, Energia, Artigianato, Trasporti, Istruzione, Sanità, Sviluppo Sociale e Fondi per l'equipaggiamento delle collettività locali. La descrizione specifica dei progetti si trova nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (PRSP).

4.25 - Sierra Leone

L'Accordo bilaterale di cancellazione pre-HIPC, firmato il 22 marzo 2002, cancella circa 5,5 milioni di euro in crediti commerciali. L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'11 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° marzo 2002 ed il 30 settembre 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 11,4 milioni di euro circa, di cui 1,9

in crediti commerciali e 9,5 in crediti di aiuto. L'accordo di cancellazione finale, firmato il 19 aprile 2007, ha cancellato crediti per 40,51 milioni di euro, di cui 27,27 commerciali e 13,24 di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Sierra Leone il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione. L'Ambasciata d'Italia ha sollecitato le Autorità locali.

4.26 - Tanzania

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 10 gennaio 2002, riguarda complessivamente 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti di aiuto, sia *pre* che *post cut-off date*, tra arretrati e rate in scadenza tra il 1° aprile 2000 ed il 31 marzo 2003. L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare ulteriori 141,21 milioni di euro circa, di cui 112,76 in crediti commerciali e 28,45 in crediti d'aiuto.

Il Governo tanzano ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L'Italia partecipa, insieme agli altri donatori, al controllo sull'esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

4.27 - Uganda

L'Accordo bilaterale di cancellazione finale con l'Uganda, firmato il 17 aprile 2002, prevede la cancellazione di 142,8 milioni di euro circa, di cui 125,7 in crediti commerciali e 17,1 in crediti d'aiuto. Tale accordo riveste per l'Italia un significato particolare poiché è il primo Accordo di cancellazione finale del debito estero siglato con un paese HIPC dell'Africa sub-sahariana. Il nostro paese è risultato peraltro il

primo creditore dell'Uganda con una quota di oltre il 78 per cento del debito cancellato dal Club di Parigi.

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito finanziano il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

4.28 – Zambia

L'Accordo di cancellazione interinaria, firmato il 22 dicembre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 23,5 milioni di euro, interamente in crediti commerciali. Con l'Accordo di cancellazione finale, firmato il 16 febbraio 2006, sono stati cancellati altri 74,95 milioni di euro interamente in crediti commerciali.

In seguito alla firma dell'accordo di cancellazione totale del debito nei confronti dell'Italia del 16 febbraio 2006, nell'agosto dello stesso anno le autorità zambiane hanno fatto pervenire una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione. La proposta presentata prevede che tali fondi siano utilizzati per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo.

4.29 - Marocco

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra) è stato possibile accordare la cancellazione debitoria al Marocco, colpito, nel febbraio del 2004, da un violento terremoto nella zona di Al Hoceima, nel nord-est del paese. È stato quindi firmato, il 10 maggio 2004, un accordo di cancellazione di crediti d'aiuto per un importo pari a 20 milioni di euro.

Le risorse in valuta locale generate dalla cancellazione sono utilizzate per la realizzazione di interventi di ricostruzione e riabilitazione. Nel 2005 sono stati concordati i progetti, per un costo totale di 220,37 milioni di Dirham: (i) riabilitazione di edifici pubblici di utilità sociale (centri sanitari, scuole, istituti di formazione, ecc.); (ii) ristrutturazione di 15 quartieri degradati e non regolamentari in quattro località; (iii) costruzione e riabilitazione di piste e strade rurali; (iv) revisione prezzi. Relativamente allo stato di avanzamento tecnico e finanziario dei progetti nel periodo in esame, si dispone di rapporti predisposti dal Ministero delle Finanze marocchino e del rapporto di un esperto inviato dalla Cooperazione Italiana in missione in Marocco per il monitoraggio e il controllo del programma. Al febbraio 2007 il totale impegnato ammontava a 192,25 milioni di Dirham e il totale speso a 161,35 milioni di Dirham. Recentemente sono state presentate spese per il 100% del totale, che sono attualmente in valutazione da parte della Cooperazione Italiana.

4.30 – Pakistan

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra), con scambio di Note Verbali avvenuto il 7 giugno e il 3 settembre 2004, è stata concessa al Pakistan una cancellazione di 80,98 milioni di euro per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan. La cancellazione è stata vincolata alla condizione che le risorse finanziarie rese disponibili fossero utilizzate per attività a favore dei profughi afgani in territorio pachistano.

4.31 – Sri Lanka

Con l'Accordo firmato il 1° dicembre 2005, l'Italia, in risposta alla distruzione causata dallo *tsunami*, ha cancellato 7,13 milioni di euro in crediti di aiuto allo Sri Lanka in attuazione dell'articolo 5 della Legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra). In tal modo, l'Italia ha cancellato tutti i crediti d'aiuto in essere, andando ben oltre la moratoria decisa dal Club di Parigi a favore dei paesi colpiti dall'evento.

Le Autorità srilankesi hanno proposto di utilizzare i fondi liberatisi dalla cancellazione debitoria stabilita con l'Accordo del dicembre 2005 per la realizzazione di due progetti di ricostruzione infrastrutturale nelle aree danneggiate dallo tsunami. Nel corso del 2007, le Autorità locali hanno informato la Cooperazione Italiana circa l'effettiva utilizzazione dei fondi liberati dalla cancellazione, che sono stati impiegati in due progetti: 1) per il ripristino di alcune tratte ferroviarie sulla linea Colombo-Matara e 2) per la riabilitazione di linee elettriche e servizi correlati nei distretti di Ampara, Batticaloa, Trincomalee, Matara e Hambantota.

4.32 - Vietnam

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra), è stato possibile completare la procedura di cancellazione debitoria nei confronti del Vietnam colpito, sul finire dell'anno 2000, da uragani e inondazioni che hanno causato ingenti danni materiali. Sono stati quindi cancellati, il 29 novembre 2002, crediti d'aiuto per un importo pari a 20,7 milioni di Euro.

Le risorse rese disponibili in seguito a tale cancellazione sono state destinate al ripristino delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione.

4.33 – Egitto

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo modificato dalla legge finanziaria (cfr. sopra), è stato possibile accogliere la richiesta della Autorità egiziane di conversione della II tranche del debito concessionale ed il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione del debito per un ammontare pari a circa 100 milioni di dollari. Conformemente alla legge 209 e al Regolamento di attuazione, l'Accordo contiene:

- (i) la puntuale individuazione dei crediti, in conto capitale e interessi, oggetto di conversione;
- (ii) l'indicazione dei meccanismi per l'operazione di conversione;
- (iii) le modalità di monitoraggio della corretta attuazione dell'Accordo e di utilizzo dei fondi generati dall'operazione di conversione;
- (iv) le modalità di individuazione, implementazione e monitoraggio dei progetti realizzati nell'ambito dell'Accordo.

4.34 – Perù

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo modificato dalla legge finanziaria (cfr. sopra), è stato possibile accogliere la richiesta da parte peruviana di rinnovo dell'accordo di conversione del 2001 e il 4 gennaio 2007 è stato firmato a Lima un Accordo per la seconda fase. L'ammontare oggetto della nuova conversione è pari a 38,8 milioni di dollari e 25,7 milioni di euro. Per l'identificazione e l'esecuzione dei progetti da finanziare con i fondi della conversione del debito, è stato istituito il Fondo Italo-peruviano (FIP), organismo misto che ha l'obiettivo di effettuare la selezione dei progetti da finanziare, tramite bandi di concorso annuali, che vengono pubblicati sui quotidiani locali e sulla pagina WEB del FIP. La cooperazione italiana fornisce assistenza tecnica al FIP attraverso un programma di supporto a gestione diretta della DGCS.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

I paesi debitori interessati

PAGINA BIANCA

Paesi HIPCAfrica (33 paesi)

Benin	Guinea Bissau	Sierra Leone
Burkina Faso	Liberia	Sao Tome e Principe
Burundi	Madagascar	Senegal
Camerun	Malawi	Somalia
Chad	Mali	Sudan
Comore	Mauritania	Tanzania
Costa d'Avorio	Mozambico	Togo
Eritrea	Niger	Uganda
Etiopia	Repubblica Centrafricana	Zambia
Gambia	Repubblica del Congo	
Ghana	Repubblica Democratica del Congo	
Guinea Conakry	Ruanda	

America Latina (5 paesi)

Bolivia	Haiti	Nicaragua
Guyana	Honduras	

Asia (2 paesi)

Afghanistan	Nepal
-------------	-------

Europa e Asia Centrale (1 paese)

Kirghizistan

Paesi *IDA-only* non HIPC**Africa (5 paesi)**

Angola	Lesotho
Capo Verde	Nigeria
Kenya	

Asia (15 paesi)

Bangladesh	Samoa
Bhutan	Isole Salomone
Cambogia	Sri Lanka
Kiribati	Timor-Est
Laos	Tonga
Maldiva	Vanuatu
Mongolia	Vietnam
Myanmar	

Europa e Asia Centrale (3 paesi)

Armenia	
Georgia	Tajikistan

Medio Oriente (2 paesi)

Gibuti	Yemen
--------	-------

Paesi IDA-blendAfrica (1 paese)

Zimbabwe

Asia (4 paesi)

Indonesia

India

Papua Nuova Guinea

Pakistan

Europa e Asia Centrale (5 paesi)

Albania

Moldavia

Azerbaijan

Uzbekistan

Bosnia-Erzegovina

America Latina (5 paesi)

Dominica

St Lucia

Grenada

St Vincent

Bolivia

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 2

Schema di accordo bilaterale di cancellazione

PAGINA BIANCA

**PROGETTO DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE DEBITORIA,
PARZIALE O TOTALE, AI SENSI DELLA LEGGE 209/00 E DEL SUO
REGOLAMENTO ATTUATIVO**

**AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE GOVERNMENT OF ... ON THE CANCELLATION OF THE DEBT
OF ...**

The Government of the Italian Republic and the Government of ..., in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of ..., signed in Paris on ... by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I - III

[TESTO FINANZIARIO DELL'ACCORDO, A CURA DI SACE E/O ARTIGIANCASSA, PREVIA INTESA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. IN TALE TESTO VERRA' INCLUSA L'EVENTUALE CLAUSOLA DI "DEBT SWAP"]

ARTICLE IV

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation(s) the Government of XXX continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;

- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of XXX commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE V

The infringement of the commitments set forth in Article IV will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article IV, paragraph 2.

ARTICLE VI

1. Should the verifications set forth in Article V indicate that the Government of XXX does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic will request the Government of XXX to start bilateral consultations.

Per gli Stati parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Per gli Stati non parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of XXX not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.

Pending the suspension the Government of XXX will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article IV are deemed re-established, according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article IV are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE VII

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VIII

The present Agreement will come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article IV, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at..... on..... in two originals in the English language.

**FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC**

FOR THE GOVERNMENT OF XXX

ALLEGATO 3

Schede Tecniche

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° ottobre 2001 - 30 giugno 2002

PAGINA BIANCA

A) GUINEA CONAKRY*(accordo firmato il 22/10/2001)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2001**

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. Polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importi oggetto di cancellazione

EUR 9.702.729,04

USD 2.808.319,09

Interessi di ritardo

EUR 162.801,82

USD 52.627,47

Importo totale di cancellazione

EUR 9.865.530,86

USD 2.860.946,56

Pari a **EUR 13.073.589,35** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*b) Crediti di aiuto*

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
88/022/00	Finanziamento per la fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo	DM 28.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 26/05/1989-22/10/1990 Esportatori: Aerimpianti Spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 4.792.276,32

Interessi di mora e di ritardo

EUR 3.314,04

Importo totale di cancellazione

EUR 4.795.590,36

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 17.869.179,71

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

B) TANZANIA*(accordo firmato il 10/01/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2000**

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importi oggetto di cancellazione

EUR 11.309.619,87

USD 26.421.809,44

Interessi di ritardo

EUR 541.658,43

USD 1.288.848,31

Importo totale di cancellazione

EUR 11.851.278,30

USD 27.710.657,75

Pari a **EUR 42.871.828,79** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera	USD 19.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 14/12/1984-24/06/1992 Esportatori: Vari
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera	USD 10.500.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/04/1985-2/11/1995 Esportatori: Impresilo spa
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi	ECU 14.511.448,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/07/1988-10/12/1997 Esportatori: Tecnimont spa
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma	DM 98.941.097,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/06/1987-27/04/1993 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite	ITL 11.270.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 13/01/1989-8/07/1992 Esportatori: Alenia Spazio spa
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma	ITL 4.749.530.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989-14/05/1993 Esportatori: Alcatel Italia spa
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam	ECU 20.458.379,46	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/12/1988-16/02/1993 Esportatori: Lodigiani spa
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma	ECU 6.158.664,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989-7/09/1992 Esportatori: Impresitirling Imresit Federici spa
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam	ITL 10.254.000.000	Tasso: 1,75 Periodo rimborso: 15 anni Periodo erogazione: 7/12/1989-20/01/1993 Esportatori: Vari
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda	ECU 25.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 24/04/1991-29/12/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	Consolidamento	USD 466.223,74	Tasso: 1,50

97/902/02	Consolidamento	ECU 240.216,33	Tasso: 1,50
-----------	----------------	-------------------	-------------

Importi oggetto di cancellazione

EUR 6.447.241,68

USD 991.377,57

Interessi di mora e di ritardo

EUR 33.130,55

USD 21.877,01

Importo totale di cancellazione

EUR 6.480.372,23

USD 1.013.254,58

Pari a **EUR 7.614.654,75** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 50.486.483,54***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

C) SIERRA LEONE*(accordo firmato il 22/03/2002)*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Compagnia It. Forniture	87/1749
Edilcasa	88/1254 - 88/1280
Efibanca	75/1
Massey Ferguson	73/847
Radionica	77/1239
Salini	72/1 - 75/814
Tradint	88/1521

Importi oggetto di cancellazione

EUR 2.547.016,01

USD 2.410.289,34

Interessi di ritardo

EUR 117.947,47

USD 108.700,30

Importo totale di cancellazione

EUR 2.664.963,48

USD 2.518.989,64

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.530.056,34

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

D) UGANDA*(accordo firmato il 17/04/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 settembre 2000**

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Condotte d'Acqua	74/99/0b
Fiat Geva	74/446 - 76/501
Reggiane	76/627 - 79/2867/0w
Rizzani	69/9
Viberti	74/538 - 77/95

Importi oggetto di cancellazione

EUR 5.877.314,96

USD 95.627.190,47

Interessi di ritardo

EUR 623.882,07

USD 10.179.634,25

Importo totale di cancellazione

EUR 6.501.197,03

USD 105.806.824,72

Pari a **EUR 125.693.294,27** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*b) Crediti di aiuto*

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
84/002/00	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad	USD 10.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni

	un progetto di sviluppo agricolo del paese		Periodo erogazione: 5/02/1988-7/05/1998 Esportatori: Vari
84/008/00	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla ristrutturazione dell'impianto siderurgico di Jinja	USD 12.103.911,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/11/1984-17/08/1987 Esportatori: Danieli & C. spa
90/035/00	Realizzazione di un elettrdotto di interconnessione elettrica tra Uganda e Tanzania	ECU 8.028562,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 21/10/1991-7/07/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 8.729.587,57

USD 7.179.960,89

Interessi di mora e di ritardo

EUR 301,75

USD 245.583,57

Importo totale di cancellazione

EUR 8.729.889,32

USD 7.425.544,46

Pari a **EUR 17.094.814,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 142.788.109,19***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

E) BOLIVIA*(accordo firmato il 3/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 luglio 2001**

Crediti italiani cancellati

Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
87/003/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di una pista nell'ambito del progetto di ampliamento del nuovo aeroporto di Cochabamba -	USD 19.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 12/02/1988-7/07/1993 Esportatori: Vari
89/033/00	Finanziamento beni e servizi italiani per la riabilitazione di sette centrali idroelettriche	ITL 2.166.232.120	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/01/1992-5/04/1993 Esportatori: Ansaldo
90/002/00	Finanziamento della fornitura di una turbina a gas nell'ambito del "Power rehabilitation project"	ITL 14.765.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 5/12/1990-23/03/1994 Esportatori: Turbo Tecnica spa
90/006/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto irriguo nella regione di San Jacinto	USD 22.807.541,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 520/03/1991-8/11/1994 Esportatori: Astaldi spa
90/009/00	Realizzazione di un sistema radar di controllo del traffico aereo	USD 8.245.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 22/07/1991-21/07/1994 Esportatori: Alenia spa
92/001/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la 2a fase del progetto aeroporto di Cochabamba	ITL 20.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 7/03/1995-7/07/1999 Esportatori: Impregilo spa
96/003/00	Realizzazione della deviazione dei fiumi Titiri e Serkheta (progetto Misticuni)	ITL 30.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 8/09/1999-31/07/2001 * Esportatori: Astaldi spa

I dati comprendono le erogazioni effettuate fino al 31/07/2001*Importi oggetto di cancellazione**

EUR 27.765.078,43

USD 43.694.231,23

Interessi di mora e di ritardo

EUR 9.029,83

USD 27.553,87

Importo totale di cancellazione

EUR 27.774.108,26

USD 46.477.926,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.252.034,39

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

F) ETIOPIA*(accordo firmato il 5/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 5 aprile 2001**

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697-84/1253
Calabrese Engineering	86/996
Calabrese Veicoli Industriali	89/1177/0W-84/1609/0C-87/60/0W-88/672/0W
C.E.N.	88/1503
Credem Int. (Ex B.N.I.)	87/214-87/1741
Fata Group	85/1009
Fiat Geva	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190-88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0B (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
Iml Motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394-86/1148
Mediocredito Roma (Cess. Cogeco)	75/125
Metalmecchanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0W
San Paolo Imi	72/1
San Paolo Imi (Cess. Iveco Fiat)	90/430
Skandifinanz (Cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0W
Rosacometta	86/1295
UNISERV (Ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312-86/1336
V.M. Motori S.P.A.	87/407/0W

Importi oggetto di cancellazione

EUR 1.869.828,74

USD 6.955.877,49

FSV 931.921,39

Interessi di ritardo

EUR 256.798,52

USD 765.659,99

FSV 9.023,11

Importo totale di cancellazione

EUR 2.126.627,26

USD 7.721.537,48

FSV 940.944,50

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 10.999.538,46***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

G) MOZAMBICO*(accordo firmato l'11/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2001**

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SACE Spa	81/2726 -82/2536
ABB SAE Spa	81/2789/w
ABB T. & D. Div. SAE	80/542 - 81/3991
AQUATER	79/164/w - 80/245/w
BASTOGI Spa (ex Magrini Galileo)	81/4052
BNL	81/1010
CO.BO.CO. Corumana Consortium	80/2445/w
D.A.M. Spa	80/1169
ENIRISORSE	80/2329
FINCANTIERI	79/2693
INTERBANCA	79/273/b
ITALTEL	80/1788- 81/1515/w - 81/3424
MG. BRAIBANTI Spa	80/1754- 81/3- 81/584
OCRIM	80/3346
SNAM PROGETTI Spa	79/2413/w
SOMET Spa	81/388
TECHNOSYNESIS Spa	78/581/w
VOXSON RESEARCH	79/2236/d

Importi oggetto di cancellazione

EUR 172.433.587,01

USD 328.911.919,06

Interessi di ritardo

EUR 11.622.606,80

USD 22.125.100,75

Importo totale di cancellazione

EUR 184.056.193,81

USD 351.037.019,81

Pari a **EUR 556.469.751,85** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
85/030/00	Completamento del finanziamento del progetto di elettrificazione delle linee nord e centro nonché completamento del finanziamento relativo alla costruzione delle fabbriche di laterizi località Pemba, Beira e Quelimane	USD 8.318.653,51	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/12/1986 Esportatori: Vari
85/031/01	Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni	EUR 35.479.556,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/08/1988-22/10/1993 Esportatori: Itacom spa
90/905/00	Consolidamento	USD 23.831.948,49	Consolidamento

Importi oggetto di cancellazione

EUR 798.867,45

USD 15.220,86

Interessi di mora e di ritardo

EUR 1.900,65

USD 10.032,51

Importo totale di cancellazione

EUR 800.768,10

USD 25.253,37

Pari a **EUR 827.559,28** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 557.297.311,14***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

H) MALAWI*(accordo firmato il 17/06/2002)***Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2001**

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Chase Manhattan Bank	88/943-88944

Importi oggetto di cancellazione

USD 227.953,84

Interessi di ritardo

USD 13.738,02

Importo totale di cancellazione

USD 241.691,86

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 256.165,19***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2002 - 30 giugno 2003

PAGINA BIANCA

A) CIAD*Accordo firmato il 23 settembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 giugno 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
FIAT spa	73/882
ITALEDIL	67/271
TECNOFRIGO EUROPA	68/148

Importo totale di cancellazione**EUR 1.865.150,78**

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 1.865.150,78**

B) BENIN*Accordo firmato l'8 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT GEVA	69/118
S.Paolo I.M.I.	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR	252.598,73
USD	209.269,36

Pari a **EUR 2.628.040,60** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 2.628.040,60***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

C) TANZANIA*Accordo firmato il 18 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 gennaio 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importo totale di cancellazione

EUR	27.621.664,17
USD	82.877.614,48

Pari a **EUR 112.755.320,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Totale Debito in valuta	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
83/013/00	USD	19.000.000,00	13/07/84	296.510,64	14/12/84 - 24/06/92	2.25	Vari
84/014/00	USD	10.500.000,00	02/11/84	2.280.391,04	15/04/85 - 02/11/95	2.25	Impregilo spa
85/033/02	ECU	14.511.448,00	20/02/86	3.221.319,46	27/07/88 - 10/12/97	1.50	Tecnimont spa

87/006/00	DM	98.941.097,00	30/03/87	32.168,95	15/06/87 - 27/04/93	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	LIT	11.270.000.000	24/10/88	67.279.073	13/01/89 - 08/07/92	1.50	Alenia Spazio spa
88/005/00	LIT	4.749.530.000	14/11/88	328.080.382	27/12/89 - 14/05/93	1.50	Alcatel Italia spa
88/021/00	ECU	20.458.379,46	27/09/88	32.148,71	29/12/88 - 16/02/93	1.50	Lodigiani spa Impresitirling Impresit
88/038/00	ECU	6.158.664,00	10/02/89	5.636,45	27/12/89 - 07/09/92	1.50	Federici spa
89/003/00	LIT	10.254.000.000	25/09/89	55.920.806	07/12/89 - 20/01/93	1.75	Vari
90/034/00	ECU	25.000.000,00	18/02/91	21.274.930,12	24/04/91 - 29/12/94	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	USD	466.223,74	21/01/97	662.379,36		1.50	Consolidamento
97/902/02	ECU	240.216,33	21/01/97	341.283,15		1.50	Consolidamento

LEGENDA

83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 786457 del 14/06/83						
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 287186 del 02/07/84						
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi - Decreto n. 393955 del 13/12/85						
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma - Decreto n. 55003 del 20/01/87						
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite - Decreto n. 340295 del 15/02/88						
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma - Decreto n. 340296 del 15/02/88						
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam - Decreto n. 341023 del 31/05/88						
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma - Decreto n. 341514 del 05/09/88						
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam - Decreto n. 560088 del 17/01/89						
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda - Decreto n. 184238 del 16/11/90						
97/902/00	Consolidamento - Decreto n. 201665 del 30/05/00						

Importo totale di cancellazione

EUR	25.108.384,69
USD	3.239.281,04
DM	32.168,95

Pari a **EUR 28.452.291,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 141.207.611,65

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) CAMERUN*Accordo firmato il 23 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2001

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
Mecfint	87/889
Hsbc Bank Plc	83/1186W - 88/22
Womar	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
Off. Facco	89/663
Credit Com. De France	87/603/0W - 87/603/0B
Soditic	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione**EUR 42.910.374,25***b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
88/029/00	ECU	13.370.000,00	06/09/88	5.243.993,13	14/02/89 - 20/09/90	1,50	Cogefar-Impresit spa
88/053/00	LIT	30.734.000.000	23/02/89	5.161.003.087,36	14/07/89 - 31/08/89	1,50	Cogefar-Impresit spa
89/036/00	ECU	5.931.780,00	22/02/90	1.340.272,66	07/10/91	1,50	Impresit Irling spa
92/901/01	USD	4.941.579,61	23/01/92	1.120.030,53		2,25	Consolidamento
92/901/02	ECU	505.393,48	23/01/92	94.373,54		1,50	Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	25/03/94	239.648,69		2,50	Consolidamento
94/902/02	ECU	326.009,08	25/03/94	12.577,30		1,50	Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	25/03/94	121.632,25		2,50	Consolidamento
94/902/04	ECU	208.878,78	25/03/94	7.744,29		1,50	Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	16/11/95	159.437,64		2,25	Consolidamento
96/901/02	ECU	234.461,82	16/11/95	7.061,80		1,50	Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	16/11/95	249.974,91		2,25	Consolidamento
96/901/04	ECU	115.054,22	16/11/95	12.587,66		1,50	Consolidamento

96/901/05	USD	118.713,06	16/11/95	20.322,65	2,25	Consolidamento
96/901/06	ECU	8.023,32	16/11/95	1.036,51	1,50	Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/10/97	800.770,67	2,25	Consolidamento
97/903/02	ECU	2.899.731,61	24/10/97	188.081,27	1,50	Consolidamento
97/907/01	USD	80.390,00	24/10/97	86.070,59	2,25	Consolidamento
97/907/02	ECU	6.290,19	24/10/97	6.619,72	1,50	Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/10/97	384.173,28	2,25	Consolidamento
97/908/02	ECU	27.900,76	24/10/97	25.605,71	1,50	Consolidamento

LEGENDA

88/029/00	Decreto n. 340892 del 11/05/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di due ospedali della città di Yagoua e Bertoua
88/053/00	Decreto n. 341965 del 28/11/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga Bafoussan) della strada Bafia Bafoussan
89/036/00	Decreto n. 561448 del 04/09/1989 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun
92/901 II°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 30/09/1992 - Decreto n. 617297 del 11/03/93
94/902 III°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 31/05/1995 - Decreto n. 841545 del 17/10/95
96/901 IV°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 10/10/1997 - Decreto n. 616002 del 07/01/98
97/903 V°	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02
97/907 V°bis	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02
97/908 V°tris	Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

Importo totale di cancellazione

EUR	9.605.389,24
USD	3.182.061,21

Pari a **EUR 12.860.694,83** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 55.771.069,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) MALI*Accordo firmato il 23 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato**N. polizza**

Interbanca73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 32.548,34

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.548,34

F) MAURITANIA*1. Accordo firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 marzo 2000

Crediti italiani cancellati

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	2.971,83	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	79.719,56	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

LEGENDA

82/019/06 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 560306 del 17/02/1989

82/019/03 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 83721 del 04/10/1982

Importo totale di cancellazione

USD 82.691,39

Pari a **EUR 84.916,19** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 84.916,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

2. *Accordo firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	45.052,23	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	177.423,09	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

Importo totale di cancellazione

USD 222.475,32

Pari a **EUR 228.461,00** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 228.461,00

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) BURKINA FASO*Accordo firmato il 12 novembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 499.236,29

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 499.236,29

H) SENEGAL*Accordo firmato il 25 novembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 78/672/0W
Iveco Fiat	77/215
Italconsult	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione**EUR 868.712,73***b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	USD	2.328.124,50	21/02/84	70.343,98	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari
82/019/04	USD	82.022,34	15/07/91	1.378,78	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
83/024/00	USD	19.568.640,00	04/02/85	574.890,52	15/03/85 - 30/06/87	2,50	Adriano Gardella spa
85/020/00	USD	11.681.405,00	10/03/86	672.343,20	17/11/86 - 03/07/89	1,50	Railway International Construction spa
86/014/00	USD	7.700.000,00	07/11/86	864.855,37	12/03/87 - 20/06/88	1,50	Cantiere Navalmeccanico di Senigallia srl
86/020/00	USD	10.500.000,00	24/03/87	783.834,32	30/04/87 - 15/05/89	1,50	Consorzio Italconsult -Sinco
86/020/01	USD	3.468.090,00	24/03/87	0,00	02/08/89 - 05/07/90	1,50	Consorzio Italconsult -Sinco
86/040/00	ECU	1.664.652,00	29/10/87	1.226,73	26/02/88 - 04/01/89	1,50	Ruggerini Motori Export spa
87/013/00	ECU	11.520.000,00	23/09/87	709.022,57	11/03/88 - 08/11/94	1,50	Vari
87/039/00	LIT	654.121.000,00	01/06/88	74.782.333,96	14/09/88	1,50	Adriano Gardella spa
88/046/00	LIT	678.354.880,00	14/11/89	79.234.534,31	30/01/90	1,50	Adriano Gardella

							spa Railway International
89/028/00	ECU	10.280.000,00	14/11/89	1.201.725,12	30/01/90 - 28/02/91	1,50	Construction spa
95/904/01	USD	3.883.635,71	04/12/95	58.995,42		1,50	Consolidamento
95/904/03	ECU	532.489,15	04/12/95	64.585,46		1,50	Consolidamento
95/904/02	LIT	30.822.980,00	04/12/95	300.271,84		1,50	Consolidamento
94/908/01	USD	1.256.574,82	06/04/95	15.928,31		1,50	Consolidamento
94/908/05	LIT	9.992.662,00	06/04/95	47.050,00		1,50	Consolidamento

LEGENDA:

- 82/019/01 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 83721 del 04/10/1982
 82/019/04 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 560306 del 17/02/1989
 83/024/00 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione di un impiantoper la produzione di tele industriali – Decreto n.788731 del 30/12/1983
 85/020/00 Finanziamento di beni e servizi destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 393353 del 20/08/1985
 86/014/00 Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura - Decreto n. 710615 del 26/05/1986
 86/020/00 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della citta di Saint Louis - Decreto n. 710656 del 03/07/1986
 86/020/01 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della citta di Saint Louis - Decreto n. 341932 del 21/11/1988
 86/040/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera - Decreto n. 711380 del 15/12/1986
 87/013/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle - Decreto n. 55072 del 28/01/1987
 87/039/00 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 56373 del 20/10/1987
 88/046/00 Finanziamento di beni e servizi connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 341802 del 31/10/1988
 89/028/00 Finanziamento di beni e servizi per la riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HORAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 561259 del 20/07/1989
 94/908/01-02-03-04-05-06
 Accordo Multilaterale di Riscadenamento - Club di Parigi del 03/03/94 - Decreto n. 9999 del 06/04/95
 95/904/01-02-03
 Accordo Multilaterale di Riscadenamento - Club di Parigi del 20/04/95 - Decreto n. 9999 del 04/12/95

Importo totale di cancellazione

EUR 2.056.367,63
 USD 3.042.569,89

Pari a **EUR 5.128.119,17** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.996.831,90

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

I) GHANA

Accordo firmato il 12 dicembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 maggio 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 5.580,25

Pari a **EUR 5.494,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Si rimanda alla scheda F) della sezione relativa agli accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 – 30 giugno 2004

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.494,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

L) VIETNAM*Dichiarazione di cancellazione debitoria del 29 novembre 2002.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 7 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
91/039/00	ECU	21.833.333,00	08/10/1991	20.068.819,88	21/04/92	1,50	Consorzio F.E.V. (Imp. Ing. F.Federici, E.M.I.T., Vianini lavori)
92/017/00	LIT	5.253.607.000	02/07/1992	1.141.346.124	01/03/93	1,50	C.R.G. Centro Ricerche Geologiche Spa Scandicci

LEGENDA:

- 91/039/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il potenziamento e l'estensione dell'acquedotto di Ho Chi Minh Ville - Decreto n. 345737 dell'11/09/91.
92/017/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il drenaggio dell'area di Hanoi - Decreto n. 82185709/04/92

Importo totale di cancellazione**EUR 20.658.275,96****TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 20.658.275,96**

M) BURKINA FASO*Accordo firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 giugno 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 12.029.673,43

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.029.673,43

N) SIERRA LEONE*Accordo firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001 – Emendamento all'Intesa del 10 luglio 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
Edilcasa	88/1254-88/1280
Efibanca	75/1
Radionica	77/1239
Salini	72/1-75/814
Tradint	88/1521
Massey Ferguson	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 1.251.830,60
USD 707.369,02

Pari a **EUR 1.891.607,22** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
89/025/00	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	6.524.854,95	12/10/89-05/12/94	1,5	Vari
01/902/00	EUR	5.452.369,49	16/10/2001	2.946.452,86		1,5	Consolidamento

LEGENDA

89/025/00 Decreto N. 561088 del 23/06/1989 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna

Importo totale di cancellazione

EUR 9.471.307,81

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.362.915,03

Al tasso di cambio alla data di firma dell'accordo bilaterale

O) ETIOPIA*Accordo firmato il 21 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 aprile 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697 - 84/1253
Calabrese engineering	86/996
Calabrese veicoli industriali	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
Credem int. (ex B.N.I.)	87/214 - 87/1741
Fata group	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
IML motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394 - 86/1148
Mediocredito Roma (cess. COGECO)	75/125
Metalmecchanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0w
San paolo IMI	72/1
San paolo IMI (cess. Iveco FIAT)	90/430
Skandifinanz (cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0w
Rosacometta	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312 - 86/1336
V.M. Motori s.p.a.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione

EUR	757.152,17
USD	1.499.785,02
CHF	380.856,36

Pari a **EUR 2.437.848,41** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/015	USD	20.000.000,00	22/06/84	1.072.856,28	08/10/86 - 20/02/92	2,25	SAE Sadelmi spa
84/030	USD	39.600.000,00	21/12/84	1.383.046,20	24/04/85 - 20/09/89	2,25	Fata European Group spa
85/013	USD	25.000.000,00	31/07/85	1.534.821,00	10/01/86 - 31/05/93	2,25	Vari
86/032	USD	1.699.988,00	23/04/87	180.836,21	30/07/87 - 29/07/88	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. Spa
87/011	USD	35.700.000,00	29/06/87	3.797.008,75	19/10/87 - 05/04/91	1,50	TPL spa
88/059	USD	18.000.000,00	24/02/89	1.955.249,93	02/09/89 - 07/09/92	1,50	TPL spa
89/027	USD	658.020,00	25/07/89	71.970,94	16/01/90	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. Spa
88/015	EUR	34.602.612,24	17/06/88	3.723.408,10	29/07/88 - 07/07/95	1,50	Vari
89/007	EUR	5.681.025,89	13/06/89	93.204,33	03/09/90	1,50	Compagnia Elettrotecnica Italiana spa
89/031	EUR	1.302.409,79	17/11/89	142.209,16	15/06/90 - 29/11/93	1,50	Vari
89/022	EUR	28.979.000,00	06/10/89	3.053.116,54	18/12/89 - 05/08/91	1,50	TPL spa
93/901/01	EUR	2.225.589,03	16/12/92	33.907,91		1,50	Consolidamento
97/901/02	EUR	1.250.469,54	24/01/97	18.757,04		1,50	Consolidamento
93/901/02	EUR	2.701.501,91	16/12/92	41.177,36		1,50	Consolidamento
97/901/03	EUR	3.660.862,09	24/01/97	54.912,93		1,50	Consolidamento
93/901/03	USD	58.345.589,44	16/12/92	889.750,86		1,50	Consolidamento
97/901/01	USD	38.954.678,08	24/01/97	585.056,79		1,50	Consolidamento
01/903/01	USD	66.325.489,21	05/04/01	2.625.990,87		1,50	Consolidamento
01/903/02	EUR	16.440.725,16	05/04/01	636.396,33		1,50	Consolidamento
01/903/03	EUR	9.664.749,43	05/04/01	369.351,95		1,50	Consolidamento

LEGENDA

- 82/015 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della seconda fase del progetto di ristrutturazione acquedotto di Addis Abeba - Decreto n. 83314 del 02/09/1982
- 84/030 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali - Decreto n. 289765 del 10/12/1984
- 85/013 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni - Decreto n. 392035 del 21/05/1985
- 86/032 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf - Decreto n. 711004 del 30/09/1986
- 87/011 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa - Decreto n. 55070 del 28/01/1987
- 88/059 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch - Decreto n. 342029 del 05/12/1988
- 89/027 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf - Decreto n. 561228 del 15/07/1989
- 88/015 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battar Dar e Gilgel-Gibe-Addis Abeba - Decreto n. 340911 del 18/05/1988
- 89/007 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe - Decreto n. 560112 del 20/01/1989
- 89/031 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian seed Corporation - Decreto n. 561262 del 20/07/1989
- 89/022 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare - Decreto n. 560708 del 18/04/1989
- 93/901/01-1° Accordo multilaterale firmato il 16/12/1992 - Decreto n. 841184 del 13/07/1995
- 97/901/02
- 93/901/02
- 97/901/03
- 93/901/03
- 97/901/01-2° Accordo multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999
- 01/903/01-3° Accordo multilaterale firmato il 05/04/2002 - Decreto n. 32093 del 01/04/2003
- 01/903/02
- 01/903/03

Importo totale di cancellazione

EUR 8.166.441,65
USD 14.096.587,83

Pari a **EUR 21.500.331,01** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.938.179,42

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

P) GUINEA BISSAU*Accordo firmato il 21 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 26 gennaio 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Hoverland Trust Holding	84/676/0W
Bankers Trust Company	90/706-90/1257/0W-91/1643

Importo totale di cancellazione

USD	11.068.389,89
CHF	116.711.092,72

Pari a **EUR 89.608.404,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 89.608.404,92***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

Q) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo firmato il 25 aprile 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE Sadelmi Spa	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
Ansaldo Energia	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
Astaldi	69/1-71/3
Cantieri Navali Breda	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
Dolmen International Srl	89/1540
Europag S.P.A.	88/488-88/907-88/986
Fiatgeotech	74/723
Frico Srl	88/703
I.G. Italia	89/384
Ime-Intern.Mark.Enterp.Srl	88/70
Iritecna Soc.Imp.Ind.	69/376-71/484-75/259
Italsider	72/749
Moroni Spa	88/1546
Ocrim	69/1209
Olivetti	74/617
S.Paolo-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. Spa	70/9
Tecnolegno Srl	88/1237-88/1238-88/1239
Tecnosystem Spa	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR 328.840.121,02
USD 264.428.408,52

Pari a **EUR 568.836.861,37** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 568.836.861,37

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 - 30 giugno 2004

PAGINA BIANCA

A) MALI*Accordo firmato il 4 settembre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 marzo 2003

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Interbanca	73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 1.010.508,96

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.010.508,96

B) NICARAGUA*Accordo firmato il 21 ottobre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 dicembre 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura s.p.a.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia s.p.a.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos s.p.a.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine s.r.l.	87/1151
Centralvet s.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei s.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. s.p.a.	86/522
ELC - Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech s.p.a.	87/193-87/474
Inquitalia s.r.l.	88/372
Italparts ITR s.p.a.	86/30-87/621
Leboltex s.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo s.p.a.	86/930-87/259
New Holland Italia s.p.a.	88/697
Oleo-Mac s.p.a.	85/870
Pharmon s.r.l.	87/308-87/1050
Proteo s.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. s.r.l.	85/1038
Sclavo s.p.a.	88/1312
Vischim s.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR	1.971.155,37
USD	35.422.853,44

Pari a **EUR 32.447.670,42** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.447.670,42

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

C) ZAMBIA*Accordo firmato il 22 dicembre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bernardini Costr. Mecc.	78/1228
Fiat s.p.a.	77/485
Fiat Iveco	77/1108/W-80/709
Intersomer	76/240-80/305-82/1644
Mediobanca	67/5-74/834-78/1374-85/356/B-88/1461
Olivetti s.p.a.	79/2372/W
Piacenza Rimorchi	79/329-81/3005
S.A.E.	79/1714/W
Savio Div. S. Giorgio	80/2709/W
Savio Officine s.p.a.	81/2656

Importo totale di cancellazione

EUR 6.353.421,63

USD 21.342.271,09

Pari a **EUR 23.517.866,77** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.517.866,77

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) COSTA D'AVORIO*Accordo firmato il 5 gennaio 2004*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 aprile 2002

Crediti italiani cancellati

c) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banco Napoli	80/2253
Ansaldo GIE	80/13-74/455-74/473-75/562-77/341

Importo totale di cancellazione

EUR 24.768.794,83

USD 25.373.330,57

Pari a **EUR 44.933.565,21** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.933.565,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) MADAGASCAR*Accordo firmato l'8 gennaio 2004*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 7 marzo 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217-80/2233
Consorzio Conaco - CUR	79/1952
Consorzio Giflex Italia	80/2196
Costr. Meccaniche Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo-IMI	80/191/0W
SanPaolo-IMI ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR 8.840.123,10

USD 24.596.006,28

FSV 10.345.409,37

Pari a **EUR 34.898.922,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 34.898.922,11***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

F) GHANA

Amendment Letter firmata il 15 marzo 2004

Accordo di estensione della cancellazione del debito concessa con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002 stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 giugno 2003

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 9.207,56

Pari a **EUR 7.499,23** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto (include l'ammontare cancellato con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002)

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
86/018/00	USD	4.900.000,00	02/02/87	1.083.074,81	18/06/87- 22/09/88	1,50	Sadelmi-Cogepi spa
86/027/00	USD	8.800.000,00	27/04/87	1.940.377,83	11/06/87- 16/01/89	1,50	Sadelmi-Cogepi spa
87/043/00	LIT	37.300.000.000,00	04/08/88	10.431.847.183,22	30/12/88- 30/11/98	1,50	Consorzio Irsa
88/010/00	LIT	21.333.000.000,00	17/02/89	6.073.371.074,41	03/05/89- 22/03/94	1,50	Agip Petroli spa
01/905/01	USD	268.887,32	10/12/01	111.720,59		0,40	
01/905/02	EURO	1.695.266,90	10/12/01	706.034,43		0,40	
01/908/01	USD	187.116	10/12/01	77.163,82		0,40	
01/908/02	EURO	1.174.578	10/12/01	484.375,43		0,40	

LEGENDA

86/018/00	Decreto n. 710643 del 23/06/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra
86/027/00	Decreto n. 710791 del 02/08/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "power system rehabilitation"
87/043/00	Decreto n. 56803 del 30/12/87 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale e orientale
88/010/00	Decreto n. 340360 del 23/02/1988 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti
01/905/01	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/905/02	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/908/01	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/908/02	Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

Importo totale di cancellazione

EUR	9.714.643,70
USD	3.212.337,05

Pari a **EUR 12.330.979,46** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.338.478,69

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) BENIN

Accordo firmato il 19 marzo 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 aprile 2003

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT Geva	69/118
SanPaolo-IMI	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 2.955.442,15

USD 29.122.868,29

Pari a **EUR 26.548.174,08** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.548.174,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2004 - 30 giugno 2005

PAGINA BIANCA

A) BURUNDI

Accordo firmato il 29 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
84/018/00	USD	2,600,000.00	22/06/1984	85,489.62	02/09/1985 – 20/09/1990	2,25	Siemens Telecomunicazioni Spa (ex Gie Spa)

LEGENDA

84/018/00 Finanziamento di beni e servizi italiani in relazione a un progetto di telecomunicazioni – Decreto n. 288565 del 22/09/1984

Pari a **EUR 67.119,12** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 67.119,12

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) ETIOPIA

Accordo firmato il 3 gennaio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 ottobre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
BALLARINI SOCAMA	85/53
BENATI	85/1697 - 84/1253
CALABRESE ENGINEERING	86/996
CALABRESE VEICOLI INDUSTRIALI	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
CREDEM INT. (EX B.N.I.)	87/214 - 87/1741
FATA GROUP	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
FIORI BETONDUMPERS	87/1022
IDECO	89/1428
IML MOTORI	88/1510
ITALMACCHINE	87/978
LANMAR	86/394 - 86/1148
MEDIOCREDITO ROMA (Cess. Cogeco)	75/125
METALMECCANICA FRACASSO	87/1025
NARDI	85/1630
OFFICINE FACCO	87/1648
OFFICINE RIUNITE UDINE	87/1040
PERLINI	87/1127
PILOSIO	87/14/0w
SALINI COSTRUTTORI	70/7
SAN PAOLO IMI	72/1
SAN PAOLO IMI (Cess. Iveco Fiat)	90/430
SKANDIFINANZ (Cess. Benfra)	87/984
SKANDIN. ENSKILDA BANK	87/10
ROLFO	84/1885/0w
ROSACOMETTA	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
UNITECO	89/312 - 86/1336
V.M. MOTORI S.P.A.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione

EUR 15.090.729,76

USD 48.046.677,50

FSV 9.497.868,29

BIRR 48.245.941,31

Pari a **EUR 60.978.608,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/015/00	USD	20,000,000.00	22/06/1984	943,318.92	08/10/1986 - 20/02/1992	2,25	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa
84/030/00	USD	39,600,000.00	21/12/1984	1,030,812.76	24/04/1985 - 20/09/1989	2,25	Fata European Group spa
85/013/00	USD	25,000,000.00	31/07/1985	1,087,620.27	10/01/1986 - 31/05/1993	2,25	Fatme Spa Italcom Spa Società Cavi Pirelli Spa Ceat Cavi Spa Industrie Face Standard Spa Italtel Spa Società Cavi Pirelli Spa Radio Telefonica Subalpina Sas Sigmaform Italia Srl
86/032/00	USD	1,699,988.00	23/04/1987	614,153.53	30/07/1987 - 29/07/1988	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
87/011/00	USD	35,700,000.00	29/06/1987	12,884,977.74	19/10/1987 - 05/04/1991	1,50	Technipetrol Spa
88/015/00	EUR	34,602,612.24	17/06/1988	16,138,297.08	29/07/1988 - 07/07/1995	1,50	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa Ansaldo Energia Spa O.T.E. Officine Trasformatori Elettrici Spa Abb T. & D. Spa
88/059/00	USD	18,000,000.00	24/02/1989	9,378,305.12	02/06/1989 - 07/09/1992	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa
89/007/00	EUR	5,681,025.89	13/06/1989	490,424.04	03/09/1990 - 03/09/1990	1,50	C.E.I. Compagnia Elettrotecnica Italiana Spa
89/022/00	EUR	28,979,000.00	06/10/1989	17,477,976.50	18/12/1989 - 05/08/1991	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa
89/027/00	USD	658,020.00	25/07/1989	378,545.74	16/01/1990 - 16/01/1990	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
89/031/00	EUR	1,302,409.79	17/11/1989	813,740.02	15/06/1990 - 29/11/1993	1,50	Case New Holland Italia Spa C.G.M. Agripadana Menci Spa Endeco Spa Jori Spa

						Nardi Francesco & Figli Spa Faima Spa
93/901/01	EUR	2,225,589.03	16/12/1992	2,738,991.35	1,50	Consolidamento
93/901/02	EUR	2,701,501.91	16/12/1992	3,324,688.49	1,50	Consolidamento
93/901/03	USD	58,345,589.44	16/12/1992	71,804,839.94	1,50	Consolidamento
97/901/01	USD	38,954,678.08	24/01/1997	54,764,399.37	1,50	Consolidamento
97/901/02	EUR	1,250,469.54	24/01/1997	1,757,971.47	1,50	Consolidamento
97/901/03	EUR	3,660,862.09	24/01/1997	5,146,619.81	1,50	Consolidamento
01/903/01	USD	66,325,489.21	05/04/2001	97,218,239.82	1,50	Consolidamento
01/903/02	EUR	16,440,725.16	05/04/2001	24,098,402.93	1,50	Consolidamento
01/903/03	EUR	9,664,749.43	05/04/2001	14,219,730.32	1,50	Consolidamento

LEGENDA

8201500	Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della Seconda Fase del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Addis Abeba.
8403000	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali
8501300	Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni.
8603200	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf.
8701100	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa.
8801500	Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battardar e Gilgel Gibe-Addis Abeba.
8805900	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch.
8900700	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe.
8902200	Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare.
8902700	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf.
8903100	Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian Seed Corporation.

Importo totale di cancellazione

EURO	86,206,842.01
\$USA	250,105,213.21

Pari a **EUR 271.373.905,33** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 332.352.559,04

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

C) GHANA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 luglio 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 711.388,67

Pari a **EUR 581.770,26** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Importo Convenzione	Valuta	Tasso	Debito	Periodo Erogazione	Esportatori
8601800	4,900,000.00	USD	1.50	1,776,667.15	18/06/1987 - 22/09/1988	Sadelmi Cogepi Spa
8801000	21,333,000,000.00	LIT	1.50	5,749,888.24	03/05/1989 - 22/03/1994	Agip Petroli Spa
8602700	8,800,000.00	USD	1.50	3,191,961.99	11/06/1987 - 16/01/1989	Sadelmi Cogepi Spa
8704300	37,300,000,000.00	LIT	1.50	8,906,164.99	30/12/1988 - 30/11/1998	Consorzio Irsa
0190501	268,887.32	USD	0.40	163,154.23		
0190502	1,695,266.90	EUR	0.40	1,028,648.10		
0190801	186,934.87	USD	0.40	113,537.17		

0190802	1172295.85	EUR	0.40	712,710.21
---------	------------	-----	------	------------

LEGENDA

8601800	Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra.
8801000	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti.
8602700	Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "Power System Rehabilitation".
8704300	Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale ed orientale.

Importo totale di cancellazione

EUR 16.397.411,54

USD 5.245.320,54

Pari a **EUR 20.687.009,63** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 21.268.779,89***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*

D) GUINEA EQUATORIALE

Accordo firmato il 17 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base ai Termini di Riferimento del Club di Parigi del 2 aprile 1992 e del 15 dicembre 1994.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.P.F. S.r.l.	86/1393/00
IN.CO.TE.F.	86/1394/00
Morgan Grenfell & Co.	89/0150/00
S.G. Warburg Soditic S.A.	81/0853/0W
Sante Bertoni & C.	87/0312/00
Sante Bertoni & C.	88/0585/00
Sante Bertoni & C.	89/0676/00
Tecnosystem S.p.A.	88/1526/00

Importo totale di cancellazione

EUR 16,627,185.58
USD 19,718,871.90
CHF 4,332,899.46

Pari a **EUR 34.870.006,68** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.870.006,68

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) HONDURAS

Accordo firmato il 18 marzo 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti Sace*

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	935,126.39
USD	11,176,841.95

Pari a **EUR 9.352.056,84** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EUR	27,810,891.00	06/07/1988	10,926,067.99	19/12/1988 – 5/3/1991	1.50	Astaldi SpA
9100500	EUR	14,750,523.00	06/02/1991	5,972,731.87	5/7/1991 – 25/2/1994	1.50	Astaldi SpA
9204600	EUR	37,078,356.00	18/11/1992	9,212,396.90	16/2/1993 – 27/3/1998	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EUR	26,239,418.29	07/10/1997	1,263,334.23	29/5/1998 – 22/6/2001	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EUR	392,432.09	28/11/1991	92,916.56		1.50	Consolidamento
9390200	EUR	1,737,792.66	28/08/1995	58,678.53		1.50	Consolidamento

9690600	EUR	861,670.36	28/05/1997	29,147.33	1.50	Consolidamento
9990200	EUR	15,044,804.35	19/07/2000	547,102.61	1.50	Consolidamento
9990300	EUR	4,914,751.14	19/07/2000	2,528,732.29	1.50	Consolidamento
9990600	EUR	245,966.20	19/07/2000	127,286.48	1.50	Consolidamento
9990700	EUR	107,337.70	19/07/2000	56,366.95	1.50	Consolidamento

LEGENDA

8802500 Diga di Conception - Decreto n. 341016 del 31.5.1988

9100500 Opere aggiuntive alla diga di Conception - Decreto n. 184678 del 28.12.1990

9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 823905 del 11.9.1992

9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

EUR 30.814.761,74

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 40.166.818,58***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

F) NICARAGUA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 3-4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura S.p.A.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia S.p.A.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos S.p.A.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine S.r.l.	87/1151
Centralvet S.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei S.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. S.p.A.	86/522
ELC-Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech S.p.A.	87/193-87/474
Inquitalia S.r.l.	88/372
Italparts ITR S.p.A.	86/30-87/621
Leboltex S.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo S.p.A.	86/930-87/259
New Holland Italia S.p.A.	88/697
Oleo-Mac S.p.A.	85/870
Pharnon S.r.l.	87/308-87/1050
Proteo S.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. S.r.l.	85/1038
Sclavo S.p.A.	88/1312
Vischim S.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR	5,270,538.02
USD	90,075,931.04

Pari a **EUR 74.421.413,99** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
81/007/00	USD	5,400,000.00	24/11/1981	47,285.30	30/12/1981 - 29/06/1984	4,00	Ansaldo Energia Spa

LEGENDA

81/007/00 Pagamento delle forniture italiane destinate alla realizzazione di una centrale geotermica a Momotombo, nel quadro della cooperazione economica tra Italia e Nicaragua.

Importo totale di cancellazione

\$USA 47.285,30

Pari a **EUR 36.300,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.457.714,70

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Accordo firmato il 26 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 novembre 2003.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMi SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDa	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME-INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR	672,166.70
USD	8,050,429.12
CHF	5,820,984.94

Pari a **EUR 10.770.742,85** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
85/018/00	USD	9,296,114.00	24/12/1985	1,486,119.47	17/09/1986 - 31/07/1987	1,50	Siette Spa
85/022/00	USD	2,000,000.00	26/05/1986	315,772.35	16/02/1987 - 16/02/1987	1,50	- Fiatallis Macchine Movimento Terra Spa - Primultini F.lli & C. - IVECO Spa Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
86/011/00	USD	6,685,400.00	03/09/1986	1,045,377.55	31/10/1986 - 31/10/1986	1,50	Sadelmi Cogepi Spa
86/021/00	USD	9,965,000.00	03/09/1986	1,571,384.04	26/09/1986 - 26/09/1986	1,50	- Enel Spa - Ansaldo Energia Spa - Astaldi Spa
87/007/00	USD	11,040,000.00	05/03/1987	2,334,801.11	02/12/1987 - 11/12/1987	1,50	Pianimpianti Spa
87/010/00	ECU	15,236,169.00	02/06/1987	2,427,200.86	16/10/1987 - 09/01/1995	1,50	R.I.C. Spa
87/031/00	ECU	9,831,000.00	11/11/1987	1,578,691.99	06/06/1988 - 20/02/1992	1,50	Astaldi Spa
87/037/00	USD	8,469,152.00	04/12/1987	1,814,943.42	30/12/1988 - 23/11/1992	1,50	Sadelmi Cogepi Spa
87/040/00	ECU	10,507,880.00	02/01/1988	1,679,325.48	01/07/1988 - 01/09/1988	1,50	- S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa - Ansaldo Energia Spa Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
88/017/00	ECU	27,341,350.00	14/06/1988	4,444,541.42	14/09/1988 - 15/01/1992	1,50	Imf Impianti Macchine Fonderia Srl
88/024/00	CHF	8,618,140.00	14/06/1988	1,442,132.51	01/02/1989 - 01/02/1989	1,50	R.I.C. Spa
88/058/00	LIT	13,733,950,000.00	07/03/1989	2,280,087,916.22	25/05/1990 - 15/01/1992	1,50	Accordo pre-HIPC
89/011/00	ECU	5,646,900.00	02/05/1989	624,687.28	23/10/1989 - 20/06/1991	1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/01	USD	60,093,429.65	25/04/2003	6,558,927.00		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/02	EUR	39,287,308.97	25/04/2003	4,273,756.96		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/03	EUR	2,599,999.39	25/04/2003	328,740.55		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/04	CHF	4,732,877.81	25/04/2003	671,798.07		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/05	USD	2,552,683.13	25/04/2003	1,316,409.92		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/06	EUR	3,746,470.36	25/04/2003	2,589,616.49		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/07	EUR	397,207.62	25/04/2003	259,485.97		1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/08	CHF	472,920.43	25/04/2003	413,878.15		1,50	Accordo pre-HIPC

LEGENDA

- 8501800 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.
- 8502200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato

8601100	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.
8602100	Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.
8700700	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.
8701000	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.
8703100	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.
8703700	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.
8704000	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.
8801700	Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.
8802400	Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.
8805800	Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.
8901100	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.

Importo totale di cancellazione

CHF	2,527,808.73
EUR	7,451,599.97
LIT	2,280,087,916.22
ECU	10,754,447.03
USD	16,443,734.86

Pari a **EUR 33.905.036,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.675.779,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

H) SENEGAL

Accordo firmato il 4 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 9 giugno 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 - 78/672/0w
IVECO FIAT	77/215
ITALCONSULT	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 21,521,844.38

Pari a **EUR 21.521.844,38** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	\$USA	16,226,000.00	04/05/1983	377,688.78	02/07/1984 - 05/01/1989	4,00	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Brescia Spa
82/019/04	\$USA	13,897,875.00	01/03/1990	70,310.71	05/08/1991 - 23/11/1992	1,50	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Brescia Spa
83/024/00	\$USA	19,568,640.00	26/09/1984	1,202.55	15/03/1985 - 30/06/1987	2,50	Adriano Gardella Spa
85/020/00	\$USA	11,681,405.00	18/01/1986	6,796,550.80	17/11/1986 - 03/07/1989	1,50	R.I.C. Spa
86/014/00	\$USA	7,700,000.00	30/09/1986	3,669,902.60	12/03/1987 - 20/06/1988	1,50	Cantiere Navalmeccanico di Senigallia Srl
86/020/00	\$USA	10,500,000.00	28/08/1986	7,421,758.46	30/04/1987 - 15/05/1989	1,50	Groupement Italconsult Sinco
86/040/00	ECU	4,161,807.00	10/08/1987	881,302.06	26/02/1988 - 04/01/1989	1,50	Ruggerini Motori Export Spa
87/013/00	ECU	11,520,000.00	27/05/1987	6,707,971.59	11/03/1988 - 08/11/1994	1,50	Mostes Srl
87/039/00	LIT	654,121,000.00	19/01/1988	456,249,361. 46	14/09/1988	1,50	Adriano Gardella Spa
88/046/00	LIT	678,354,880.00	17/06/1989	586,902,772. 14	30/01/1990	1,50	Adriano Gardella Spa

89/028/00	ECU	10,280,000.00	21/09/1989	8,653,455.77	30/01/1990 - 28/02/1991	1,50	R.I.C. Spa
-----------	-----	---------------	------------	--------------	----------------------------	------	------------

LEGENDA

8201901	Finanziamento del progetto Omvs-diga di Manantali.
8201904	Finanziamento del progetto Omvs diga di Manantali.
8302400	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
8502000	Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda
8601400	Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura.
8602000	Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis.
8604000	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera.
8701300	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle.
8703900	Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali.
8804600	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
8902800	Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda.

Importo totale di cancellazione

ECU	16,242,729.42
\$USA	18,337,413.90
LIT	1,043,152,133.60

Pari a **EUR 30.938.358,12** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 52.460.202,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2005 – 30 giugno 2006

PAGINA BIANCA

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo firmato l'8 luglio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELM	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR	28,840,539.12
USD	20,318,731.47

Pari a **EUR 45.909.365,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 45.909.365,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) MADAGASCAR

Accordo firmato il 22 novembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217- 80/2233
Consorzio Conaco-Cur	79/1952
Consorzio Giflex Italia	80/2196
Costr Mecc. Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo Imi	80/191/0W
San Paolo Imi ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR	35.484.974,86
USD	106.812.838,56
FR.SV.	41.720.111,10

Pari a **EUR 153.736.851,56** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 153.736.851,56

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) ZAMBIA

Accordo firmato il 16 febbraio 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 11 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
BERNARDINI COSTR. MECC.	78/1228
FIAT SPA	77/485
FIAT IVECO	77/1108/W - 80/709
INTERSOMER	76/240 - 80/305 - 82/1644
MEDIOBANCA	67/5 - 74/834 - 78/1374 - 85/356/B - 88/1461
OLIVETTI SPA	79/2372/W
PIACENZA RIMORCHI	79/329 - 81/3005
S.A.E.	79/1714/W
SAVIO DIV. S. GIORGIO	80/2709/W
SAVIO OFFICINE SPA	81/2656

Importo totale di cancellazione

EUR	20.415.793,66
USD	64.665.295,63

Pari a **EUR 74.948.847,83** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.948.847,83.

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) HONDURAS

Accordo firmato il 29 giugno 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	8.756.909,12
USD	28.536.046,78

Pari a **EUR 31.532.906,23** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EURO	27.810.891,00	06/07/1988	10.058.502,74	19/12/1988- 5/3/1991	1,50	Astaldi SpA
9100500	EURO	14.750.523,00	06/02/1991	9.294.709,08	5/7/1991- 25/2/1994	1,50	Astaldi SpA
9204600	EURO	37.078.356,00	18/11/1992	31.620.450,52	16/2/1993- 27/3/1998	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EURO	26.239.418,29	07/10/1997	29.493.095,19	29/5/1998- 22/6/2001	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EURO	392.432,09	28/11/1991	169.562,09		1,50	Consolidamento
9390200	EURO	1.737.792,66	28/08/1995	1.526.747,57		1,50	Consolidamento
9690600	EURO	861.670,36	28/05/1997	779.561,84		1,50	Consolidamento
9990200	EURO	15.044.804,35	19/07/2000	14.287.622,24		1,50	Consolidamento
9990300	EURO	4.914.751,14	19/07/2000	2.359.468,36		1,50	Consolidamento
9990600	EURO	245.966,20	19/07/2000	118.766,38		1,50	Consolidamento
9990700	EURO	107.337,70	19/07/2000	52.581,34		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8802500	Diga di Conception - decreto n. 341016 del 31.5.1988.
9100500	Opere aggiuntive alla diga di Conception - decreto n. 184678 del 28.12.1990.
9204600	Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 823905 del 11.9.1992.
9700500	Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

EURO 99.761.067,35

Pari a EUR 99.761.067,35 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 131.293.973,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

E) IRAQ

Accordo firmato il 5 ottobre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 21 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Sae	79/740/00
Sae	79/1611/0W
Ansaldo G.I.E. SpA	80/1152/00
Asico	80/1379/00
Techint	80/1903/0W
Sae	81/0349/0w
Fiat	81/0372/00
Ansaldo	81/0726/0W
Alcatel	81/1390/0W
Sae	81/1541/0W
Icomsa	81/1639/00
Impregilo	81/2072/00
Fiat	81/2132/00
Magneti	81/2147/00
Sotecni	81/2306/00
Lombardini	81/2327/00
Ansaldo G.I.E. SpA	81/2397/00
Sae	81/2595/0w
Pirelli	81/3598/00
Lepetit	83/0437/00
Banca Naz.Lavoro	83/0647/00
Sae	83/0696/0W
Ansaldo	83/0899/0W
Kone	83/2356/00
Intesa	84/0592/00
Unicredito	84/0762/00
Technipetrol Spa	84/0878/0W
Morgan Grenfell	84/1093/W
Unicredito	84/1282/00
Unicredito	84/128300
Unicredito	84/1284/00
Unicredito	84/1285/00
Unicredito	84/1286/00

Unicredito	84/1287/00
Unicredito	84/1288/00
Unicredito	84/1289/00
Unicredito	84/1313/00
Unicredito	84/1314/00
Unicredito	84/1315/00
Unicredito	84/1316/00
Unicredito	84/1317/00
Unicredito	84/1318/00
Unicredito	84/1319/00
Unicredito	84/1320/00
Magneti	84/1344/00
Unicredito	84/1422/00
Popolare Milano	84/1451/00
Ilva	84/1459/W
Unicredito	84/1476/00
Arab Banking Corp.	84/1477/00
Arab Banking Corp.	84/1478/00
Banca Roma	84/1490/00
Ubae	84/1523/00
Technipetrol Spa	84/1533/00
Banca Naz.Lavoro	84/15430W
Cassa Risp.di Torino	84/1579/00
Cassa Risp.di Torino	84/1580/00
Cassa Risp.di Torino	84/1581/00
Cassa Risp.di Torino	84/1650/00
Delfino	84/1720/0W
Cassa di Risp.di Torino	84/1747/00
Ubae	84/1759/00
Sae	84/1795/00
Huber	84/1796/00
Cassa Risp.di Torino	84/1803/00
Cassa Risp.di Torino	84/1804/00
Bnl	84/1835/00
Cassa Risp.di Torino	84/1884/00
Ansaldo	84/1888/00
Banca Roma	84/1926/00
Ubae	84/1927/00
Banca Roma	84/1992/00
Acqua-Emit	84/2000/0W
Kone	85/0080/00
Kone	85/0081/00
Banca Roma	85/0179/00
Bnl	85/0201/00
Peg Perego	85/0215/00
Unicredito	85/0231/00
Banca Roma	85/0237/00

Bnl	85/0242/00
Popolare Milano	85/0289/00
Banca Naz.Lavoro	85/0290/0W
Banca Roma	85/0291/00
Fiat	85/0292/00
Unicredito	85/0323/00
Icomsa	85/0468/00
Icomsa	85/0469/00
Sicfa	85/0482/00
Sae	85/0558/00
Kone	85/0611/00
Banca Roma	85/0622/00
Banca Roma	85/0623/00
Ubae	85/0635/00
Ubae	85/0650/00
Henriette	85/0658/00
Ubae	85/0686/00
Alstom	85/0689/00
Ubae	85/0709/00
Bnl	85/0711/0W
Bnl	85/0712/W
San Paolo	85/0721/00
Bristol	85/0723/00
Bnl	85/0730/00
Harris	85/0758/00
Raineri	85/0775/00
Banca Roma	85/0806/00
Ubae	85/0827/00
Unicredito	85/0847/00
Unicredito	85/0848/00
Ubae	85/0875/00
Ubae	85/0876/00
Abm Victoria	85/0881/00
Abm Victoria	85/0882/00
Kone	85/0905/00
Banca Roma	85/0929/00
Banca Roma	85/0930/00
Ubae	85/0931/00
Banca Roma	85/0946/00
Ubae	85/0947/00
Ubae	85/0948/00
Ubae	85/0950/00
Ubae	85/0952/00
Ubae	85/0953/00
Banca Roma	85/0955/00
Mego	85/0957/00
Banca Roma	85/0966/00

Raineri	85/0986/00
Quadriga	85/0998/00
Quadriga	85/0999/00
Ubae	85/1023/00
Fasoli	85/1024/00
Ubae	85/1043/00
Ubae	85/1044/00
Banca Roma	85/1062/00
Ubae	85/1096/00
Popolare Milano	85/1100/00
Unicredito	85/1114/00
Sae	85/1118/00
Banca Roma	85/1123/00
Popolare Milano	85/1131/00
Popolare Milano	85/1132/00
Ubae	85/1153/00
Ubae	85/1154/00
Banca Roma	85/1155/00
Banca Roma	85/1156/00
Montepaschi	85/1162/00
Montepaschi	85/1163/00
Montepaschi	85/1164/00
Banca Roma	85/1165/00
Banca Roma	85/1175/00
Banca Roma	85/1176/00
Montepaschi	85/1178/00
Montepaschi	85/1179/00
Montepaschi	85/1180/00
Montepaschi	85/1181/00
Montepaschi	85/1182/00
Banca Naz.Lavoro	85/1187/00
Intesa	85/1192/00
Mbm	85/1197/00
Banco Napoli	85/1203/00
Unicredito	85/1208/00
Banca Roma	85/1209/00
Ubae	85/1211/00
Fasoli	85/1219/00
Ubae	85/1224/00
Ubae	85/1225/00
Mariani	85/1231/00
Intesa	85/1232/00
Metalflex	85/1237/00
Nardi	85/1264/00
Cier	85/1271/00
Cier	85/1272/00
Hember	85/1317/00

Fiat	85/1321/00
Bnl	85/1324/0W
Ubae	85/1338/00
Service Imp.Exp.	85/143700
Arvero	85/1457/00
Ansa Marmite SpA	85/1465/00
Uniexport	85/1472/00
Ubae	85/1495/00
Bnl	85/1502/00
Ubae	85/1508/00
Unicredito	85/1516/00
Banca Roma	85/1518/00
Ubae	85/1520/00
Buroni	85/1530/00
Gibipharma	85/1544/00
Banca Naz.Lavoro	85/1547/00
Banca Roma	85/1590/00
Aiax	85/1600/00
Aiax	85/1601/00
Ansaldo	85/1609/00
Ubae	85/1624/00
Int.Chemical Corp.SpA	85/1631/00
Banca Naz.Lavoro	85/1663/00
Banca Naz.Lavoro	85/1670/00
Ubae	85/1683/00
Ubae	85/1684/00
Ansa Marmite SpA	85/1696/00
Metalflex	85/1778/00
Ind. Generali	85/1784/00
Banca Naz.Lavoro	86/0001/00
Bnl	86/0001/0B
Bna	86/0002/00
Ubae	86/0009/00
Iveco Aifo	86/0015/00
Banca Roma	86/0021/00
Banca Roma	86/0022/00
Cep	86/0025/00
Henriette	86/0073/00
Ubae	86/0090/00
Le Macine	86/0158/00
Unicredito	86/0160/00
Ubae	86/0162/00
Ubae	86/0163/00
Ubae	86/0164/00
Bnl	86/0172/00
Banca Naz.Lavoro	86/0217/00
Banca Roma	86/0243/00

Ubae	86/0245/00
Somet	86/0307/00
Ubae	86/0308/00
Fiat	86/0315/00
Somet	86/0321/00
Banca Roma	86/0330/00
Banca Roma	86/0331/00
Banca Roma	86/0334/00
Sevi	86/0337/00
Fiat Avio	86/0347/00
Fiat Avio	86/0348/00
Unicredito	86/0424/00
Centauro	86/0464/00
Ubae	86/0719/00
Chiesi	86/1200/00
Pierrel	86/1288/00
Ansaldo	86/132/007
Banca Naz.Lavoro	86/143/00
Chiesi	87/0079/00
Chiesi	87/0081/00
Ansaldo	87/0421/00
Ansaldo	88/1271/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	1.021.569.232,63
USD	1.182.101.928,10
CHF	54.457.240,13

Pari a **EUR 2.046.144.374,21** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.046.144.374,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

F) NIGERIA

Accordo firmato il 17 dicembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 ottobre 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo Assicurato	N. polizza
B.N.L.	86/0839/00
	86/0447/00 - 86/0567/00 - 86/0958/00 -
Banca di Roma	86/1127/00
Banca Emiliana	86/1308/00 - 86/1309/00
Banca Popolare PD TV e RO	86/1499/00 - 86/1500/00
Benati S.p.A.	81/0385/00
Brollo S.p.A.	83/0066/00
Desmet Ballestra (ex C.M.B. S.p.A.)	86/1321/00 - 86/1322/00 - 86/1323/00
Creafin S.A.	81/2781/0W
Credem International - ex B.N. Inter.	89/1236/00 - 90/0996/00
Decoritalia Leipold Romer	83/0798/00
Elco Genova S.r.l.	81/1176/00 - 81/2391/00
Farmitalia Carlo Erba	83/0498/00
Fiatgeotech	83/1897/00
	79/1682/00 - 80/0586/00 - 80/0626/00 -
G.D. S.p.A.	80/1421/00
G.D. S.p.A.	80/1690/00 - 80/3428/00 - 81/2899/00
HSBC Bank - ex Midland	81/1693/0W
	88/0771/00 - 88/0772/00 - 88/0773/00 -
I G Italia S.r.l.	88/0852/00 - 88/1629/00
I.A.R. S.p.A.	82/2595/00
	81/1492/00 - 83/0960/00 - 84/1641/00 -
I.B.I. Istituto Bancario It.	84/1955/00 - 86/0360/00
IERRE - Ind. Riunite S.r.l.	81/2786/00
Impresit S.p.A.	79/1083/00
IN.CO.FIN Africa S.p.A.	78/0072/00
Interbanca S.p.A.	78/1566/0W
Sace Finanziaria S.p.A. (ex Intersomer)	80/1779/00 - 81/3584/00
Ist. Bancario S. Paolo Torino - IMI ex CREDIOP	64/0001/00
Italco International S.r.l.	83/0262/00
Italco S.p.A.	86/1446/00 - 86/1447/00
	80/0770/00 - 80/3337/00 - 81/0188/00 -
Iveco Fiat S.p.A.	81/2089/00
Laminati Plastipont S.p.A.	80/3223/00
Lepetit S.p.A.	78/1990/00
Lloyds Bank Int. Ltd.	85/0389/0W
Maryland Bank Int. S.A.	81/3754/0W
Mauro Morelli	86/1253/00 - 86/1283
Medisca S.r.l.	81/3365/00
Midland Bank PLC	81/1693/0W

Milan International Trade	79/2789/0W
Morgan Grenfell e Co.	81/0045/0W
	87/0052/00 - 87/0053/00 - 87/0054/00 -
Perros Engineering S.r.l.	87/0055/00
	87/0056/00 - 87/0057/00 - 87/0058/00 -
Perros Engineering S.r.l.	87/0059/00
S.I.O.F. S.p.A.	83/0736/00
San Paolo - IMI - ex I.S.P.	82/2594/00 - 86/0332/00 - 86/0333/00
SCC Italia S.p.A.	79/0678/00
Seteci S.p.A.	83/0706/00
	80/1878/0W - 80/1979/0W - 81/0273/0W -
Ultrafin AG	81/1378/0W
Ultrafin AG	81/1379/0W - 86/0632/0W - 86/0633/0W
Unicredito It. London BR. H.	79/2497/0W - 87/1814/0B - 87/1814/0C
Unicredito Italiano	86/0368/00
Welko Industriale S.p.A.	81/0872/00
I.D.P. (ex Worthington S.p.A.)	80/1058/00
Zanussi Elettrodomestici	79/3010/00

Importo totale di cancellazione

EUR	76.689.548,63
USD	690.559.058,74
CHF	359.845.967,11
GBP	249.960,53

Pari a **EUR 872.299.545,95** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 872.299.545,95

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2006 – 30 giugno 2007

PAGINA BIANCA

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo firmato il 14 settembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Emendamento del 9 marzo 2006 all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELM	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W - 88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 23.187.723,68
USD 9.569.862,11

Pari a **EUR 33.437.457,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/028/00	EURO	5.657.852	16/06/1988	388.741,47	08/09/1988 – 05/07/1990	1,75	Italcos S.p.A.
89/023/00	EURO	14.132.102	29/09/1989	890.885,00	05/06/1990 – 10/11/1993	1,75	Tubi Sarplast S.p.A.

05/903/01	USD	5.669.695,00	08/07/2005	19.463,56	1,50	Consolidamento
05/903/02	USD	2.480.920,00	08/07/2005	8.723,24	1,50	Consolidamento
05/903/03	USD	6.101.815,00	08/07/2005	2.686.455,90	1,50	Consolidamento
05/903/04	EURO	14.716.800,00	08/07/2005	5.166.923,12	1,50	Consolidamento
05/903/05	USD	450.312,00	08/07/2005	12.449,68	1,50	Consolidamento

LEGENDA

- 88/028/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di riabilitazione dell'industria del legno denominato Placongo.
- 89/023/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazaville.

Importo totale di cancellazione

EUR 6.446.549,59
USD 2.727.092,38

Pari a EUR 8.589.984,61 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 42.027.442,57

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) CAMERUN

Accordo firmato il 30 novembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 giugno 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
MECFINT	87/889
HSBC BANK PLC	83/1186W - 88/22
WOMAR	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
OFF. FACCO	89/663
CREDIT COM. DE FRANCE	87/603/0W - 87/603/0B
SODITIC	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 90.555.301,30

Pari a **EUR 90.555.301,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/029/00	EUR	13.370.000,00	21/09/1988	7.095.718,44	14.02.1989 - 20.09.1990	1,50	IMPREGILO SPA
88/053/00	EUR	15.872.791,00	28/02/1989	9.289.163,37	14.07.1989- 31.08.1989	1,50	IMPREGILO SPA
89/036/00	EUR	5.931.780,00	01/03/1990	4.116.325,79	07.10.1991	1,50	IMPRESTIRLING IMPRESIT FE
92/901/02	EUR	505.393,48	30/09/1992	464.039,65			Consolidamento
94/902/02	EUR	326.009,08	31/05/1995	356.442,97			Consolidamento
94/902/04	EUR	208.878,78	31/05/1995	258.879,09			Consolidamento
96/901/02	EUR	234.461,82	15/10/1997	281.448,93			Consolidamento
96/901/04	EUR	115.054,22	15/10/1997	108.253,15			Consolidamento

96/901/06	EUR	8.023,32	15/10/1997	7.549,07	Consolidamento
97/903/02	EUR	2.899.731,61	24/11/2000	3.790.490,80	Consolidamento
97/908/02	EUR	27.900,76	24/11/2000	3.751,39	Consolidamento
92/901/01	USD	4.941.579,61	30/09/1992	4.698.646,95	Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	31/05/1995	3.637.725,35	Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	31/05/1995	2.237.902,40	Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	15/10/1997	3.078.664,51	Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	15/10/1997	1.424.412,50	Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	15/10/1997	115.802,84	Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/11/2000	9.017.602,88	Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/11/2000	56.434,29	Consolidamento

LEGENDA

88/029/00	Finanziamento di beni e servizi Italiani connesso alla realizzazione di due Ospedali nelle città di Yagoua e Bertoua.
88/053/00	Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga-Bafoussan) della strada Bafia-Bafoussan
89/036/00	Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun.

Importo totale di cancellazione

EUR	25.762.406,59
USD	24.287.191,38

Pari a **EUR 44.157.343,71** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 134.712.645,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) SERBIA E MONTENEGRO

Accordo firmato il 4 dicembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2001.

C1) SERBIA**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

Nominativo Assicurato	N. polizza
ISVEIMER	1980/607
HBSC BANK PLC	1982/966
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1987/111
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1990/1181
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. S.P.A	1984/809
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1988/1216
SOCIETE' GENERALE	1988/1099
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC S.P.A.	1985/808
MCC S.P.A.	1986/1272
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1980/285
EFIBANCA	1982/2395
INTERBANCA SPA	1989/427
NUOVO PIGNONE HOLDING SPA	1988/1652
FIAT AUTO SPA	1991/6
PIETRO BARIGELLI & C. SPA	1990/768
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1987/350/0W
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/8/0W
SERLEASING	1989/1789
SINTERMEC	1988/763
MARPOSS	1988/1691
MARPOSS	1989/223
B.G.M.	1991/195
AGNATI SPA	1988/1597
MCC S.P.A.	1984/1200

BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC S.P.A.	1985/809
MCC S.P.A.	1986/967
IVECO SPA	1988/91
DE ANGELI SPA	1987/109
SIMOD SPA	1987/201
MECFINT JERSEY LIMITED	1989/1121
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/37
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/84
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/623
MCC S.P.A.	1987/181

Importo totale di cancellazione

EUR	38.566.520,59 94.570.722,66
USD	47.924.092,38

Pari a **EUR 94.570.722,66** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 94.570.722,66

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C2) MONTENEGRO**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

Nominativo Assicurato	N. polizza
EFIBANCA	1982/2395
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. SPA	1984/809
MEDIOCREDITO DELLA PUGLIA	1986/1314/0W
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC SPA	1985/808
MCC SPA	1986/1272

BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC SPA	1985/809
MCC S.P.A.	1986/1272

Importo totale di cancellazione

EUR	9.591.654,50 14.503.712,81
USD	6.572.462,28

Pari a **EUR 14.503.712,81** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 14.503.712,81

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) SIERRA LEONE

Accordo firmato il 19 aprile 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
EDILCASA	88/1254-88/1280
EFIBANCA	75/1
RADIONICA	77/1239
SALINI	72/1-75/814
TRADINT	88/1521
MASSEY FERGUSON	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR	164.580.309,59 17.225.807,38
USD	17.225.807,38 27.269.125,65

Pari a **EUR 27.269.125,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
89/025/0	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	10.360.672,01	12.10.1989 - 05.12.1994	1,50	Salini Costruttori S.p.A.; Studio Ing. Giorgio Pietra
01/902/0	EUR	5.452.369,49	22/03/2002	2.880.236,86			Consolidamento

LEGENDA

89/025/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna.

Importo totale di cancellazione

EUR	13.269.125,65 2.727.092,38
-----	--

Pari a **EUR 13.240.908,86** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.510.034,51

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

E) HAITI

Accordo firmato il 5 luglio 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 dicembre 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC PRIVATE BANK (SUISSE)	1980/451/0W
FABBRICA IMBALLAGI S.P.A.	1980/1274/0B
REGGIANE OFF. MECCANICHE ITALIANE S.P.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 16.359.563,63

Pari a **EUR 11.993.814,98** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.993.814,98

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.